

## Struttura e competitività del sistema produttivo in Trentino

Anno 2017

- ❖ L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) presenta i risultati economici delle unità locali delle imprese attive ricavati dal *database* Frame SBS territoriale<sup>1</sup> per l'anno 2017<sup>2</sup>, reso disponibile dall'Istat.
- ❖ La realtà economica trentina viene comparata con quella delle aree confinanti (Lombardia, Veneto e Alto Adige), della ripartizione Nord<sup>3</sup> e con i dati nazionali<sup>4</sup>. Nelle analisi il riferimento al territorio varia a seconda delle tematiche presentate.
- ❖ In Trentino nel 2017 le imprese attive nell'industria e nei servizi di mercato sono 40.468<sup>5</sup>, per un totale di 43.958 unità locali e 170.872 addetti, di cui 120.619 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 3,9 addetti e risulta in linea con le aree di confronto.
- ❖ Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* ammonta a 8,6 miliardi di euro, in crescita del 5,6% rispetto al 2016. In termini di fatturato si raggiungono i 28,9 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.
- ❖ La produttività media nominale<sup>6</sup> del lavoro risulta in Trentino pari a 50,3 mila euro, un valore superiore al dato nazionale e alla regione Veneto, ma inferiore alla ripartizione Nord e, soprattutto, alla Lombardia e all'Alto Adige.

---

<sup>1</sup> Si veda la nota metodologica.

<sup>2</sup> L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici.

<sup>3</sup> Nel report si fa riferimento alla ripartizione Nord anche con le diciture Nord, regioni del Nord o Italia settentrionale.

<sup>4</sup> Quando nel report si fa riferimento a tutti i territori/aree considerati o di confronto si intendono le cinque aree territoriali suddette (Lombardia, Veneto, Alto Adige, Nord, Italia).

<sup>5</sup> Il dato è ricavato dal *Frame* SBS relativo al 2017 che fornisce il dettaglio a livello di sede di impresa e risulta coerente con il dato di ASIA 2017.

<sup>6</sup> Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. In questo caso, invece, è individuato dal rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti.

- 
- ❖ Il fatturato medio per addetto registrato in Trentino, pari a 169,5 mila euro, si posiziona al di sotto dei valori dei territori di confronto. L'efficienza gestionale espressa dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto<sup>7</sup> (29,7%), mostra per il Trentino un valore inferiore solo all'Alto Adige.

### Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali<sup>8</sup> la produttività media nominale del lavoro in Trentino per l'industria risulta pari a 71,7 mila euro e genera il 43,9% del valore aggiunto provinciale *market*; per i servizi di mercato la produttività è significativamente più contenuta e si colloca a 40,8 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 254,8 mila euro e generano il 46,3% del fatturato trentino, mentre i servizi registrano una redditività per addetto decisamente inferiore e pari a 131,5 mila euro.
- ❖ Il divario della produttività nominale del lavoro regionale, per le provincie di Trento e Bolzano e per la ripartizione Nord per i settori industria e servizi rispetto all'Italia<sup>9</sup>, evidenzia un posizionamento dell'industria trentina molto al di sopra della media nazionale; per i servizi si osserva una distanza positiva molto lieve rispetto al dato nazionale e marcatamente negativa rispetto al Nord. Si rileva un livello simile tra il Trentino, le regioni del Nord e l'Italia in termini di ricavi aziendali per addetto<sup>10</sup> per l'industria. I servizi mostrano invece una distanza negativa rispetto ai territori di confronto.
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale del 6,7%, differenza che per il Nord raggiunge il 12,4%. Scomponendo l'analisi per settori, è il comparto industriale e, in particolare, l'industria in senso stretto che determina il differenziale positivo del Trentino. Viceversa, i servizi presentano un divario di produttività positivo molto contenuto rispetto all'Italia e un *gap* significativo rispetto al Nord. In particolare, mentre i settori del commercio, del trasporto e del turismo registrano ottime *performance* in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia e al Nord (tranne nel commercio in quest'ultimo caso), per i servizi di informazione e di comunicazione, i servizi alla persona<sup>11</sup> e le attività professionali e immobiliari si osserva un *deficit* di produttività significativo<sup>12</sup>.
- ❖ I ricavi aziendali per addetto del Trentino comparati con i risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. L'industria in senso stretto e le costruzioni registrano un differenziale rispettivamente positivo e negativo rispetto all'Italia. Nei servizi i ricavi medi risultano sensibilmente al di sotto dei livelli nazionali, con differenziali negativi piuttosto marcati in quasi tutte le attività di servizio. Solamente i settori del trasporto e del turismo presentano una

---

<sup>7</sup> Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

<sup>8</sup> Si veda la Tav. A1 dell'appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

<sup>9</sup> Si veda la Fig. 1.

<sup>10</sup> Si veda la Fig. 2.

<sup>11</sup> I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

<sup>12</sup> Si veda la Tav. A2 e la Tav. A3 dell'appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori di confronto per settore di attività economica.

---

distanza positiva.

- ❖ In termini di composizione, le imprese di costruzione nel 2017 generano in Trentino il 7% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 2 punti percentuali rispetto al Nord e all'Italia. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 39,3% del volume d'affari, mentre il settore dei servizi pesa per un 53,7%. I settori del trasporto e del turismo, quelli cioè con la *performance* migliore in rapporto all'Italia e al Nord per fatturato per addetto, apportano insieme il 20,3% del fatturato dei servizi, ma non riescono a controbilanciare il *gap* di redditività del terziario provinciale. Il settore del commercio rappresenta il comparto con l'incidenza maggiore per fatturato del settore dei servizi (56,5%) ma è anche il settore che ha le quote di fatturato per addetto inferiori alla media nazionale. Un approfondimento per questo ambito individua nel commercio all'ingrosso la determinante principale del basso rapporto tra il fatturato e gli addetti.

### La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici, il *trend* della produttività nominale nel periodo 2008-2017 dopo la crisi finanziaria internazionale e quella del debito sovrano<sup>13</sup>, torna a risalire in Trentino seppur a ritmi molto moderati, rispetto soprattutto alle regioni del Nord. Un'evoluzione simile si ha anche per l'andamento dei ricavi aziendali per addetto che rimangono, in questo caso, però sempre al di sotto dei risultati di tutti i territori considerati, confermando una difficoltà strutturale sul piano della redditività.
- ❖ La *performance* della produttività del settore industriale trentino appare positiva e leggermente superiore alle regioni del Nord, mentre per i servizi si osserva un differenziale negativo che sembra non riuscire a colmarsi. Ciò risulta ancora più evidente in termini di redditività: il fatturato per addetto delle unità produttive dei servizi trentini si colloca stabilmente molto al di sotto del livello registrato per l'Italia settentrionale. Per l'industria si rileva invece un *trend* positivo nel periodo considerato, con la redditività che tende a convergere verso i più elevati *standard* delle regioni del Nord.

### Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento il 26,3% delle attività manifatturiere è classificabile<sup>14</sup> tra le attività ad alto o medio alto livello tecnologico. Queste attività produttive vengono considerate più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle che operano nei settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. Questo gruppo di imprese risulta minore rispetto a tutti i territori di confronto, in particolare rispetto alle regioni del Nord (35,3%) e all'Italia (31,1%). In Trentino prevalgono maggiormente attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo; tutte produzioni caratterizzate da un basso o medio/basso livello tecnologico.
- ❖ Il Trentino presenta un'incidenza di occupati nei settori dei servizi ad alta intensità di

---

<sup>13</sup> Si considera come inizio della crisi l'anno 2008 e come anno conclusivo il 2012.

<sup>14</sup> Si veda la nota metodologica.

---

conoscenza<sup>15</sup> pari al 28,3%. La quota preponderante (67,5%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, le attività dei servizi *high-tech*, ad esempio la ricerca scientifica e lo sviluppo, raggiungono la quota del 5,1%, un valore in linea con il dato nazionale; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza risulta minore, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza, ad esempio i servizi di informazione e comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, appare sostanzialmente in linea.

- ❖ In provincia di Trento valori di produttività distintamente più elevati si riscontrano nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (93,2 mila euro), similmente a quanto si osserva per il fatturato per addetto. Molto inferiori rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto/contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori a tutti i territori considerati per tutte le attività legate ai servizi di mercato con alta intensità di conoscenza, con distanze considerevoli rispetto agli indici della Lombardia, dell'Alto Adige ma anche della stessa Italia. Per converso il Trentino presenta una produttività del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi a bassa intensità di conoscenza. La distanza in negativo nei servizi tra gli indicatori provinciali e i territori di confronto si amplifica, in generale, per il fatturato per addetto e ciò rappresenta un problema cruciale in quanto investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo incidendo sulla competitività delle imprese.

### Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le grandi imprese trentine con oltre 250 addetti, pur rappresentando una quota minima in termini di numerosità rispetto al totale provinciale di unità locali<sup>16</sup>, generano una quota di valore aggiunto e di fatturato per oltre il 9%, impiegando l'8,5% della forza lavoro; viceversa le microimprese, vale a dire le unità con meno di 10 addetti, occupano quasi la metà degli addetti provinciali e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 40,7% e 35,5%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle piccole e medie imprese (dai 10 ai 249 addetti) che in termini quantitativi assorbono il 42,5% degli addetti e generano la metà del valore aggiunto provinciale *market* e il 55,1% del fatturato.
- ❖ Rispetto all'Italia e al settentrione le imprese di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori in termini di risultati economici, circa la metà di questi territori. Le piccole e medie imprese presentano un peso specifico sostanzialmente in linea con il dato nazionale ma risultano leggermente meno rappresentate rispetto al complesso delle regioni del Nord. Il Trentino si distingue invece per la presenza relativamente maggiore di microimprese che generano una quota di valore aggiunto e di fatturato significativamente superiore alla media nazionale e del Nord, sebbene l'intero sistema Paese presenti una connotazione incentrata

---

<sup>15</sup> Si veda la nota metodologica.

<sup>16</sup> Nel 2017 le imprese con meno di 10 addetti, le cosiddette microimprese, in termini di numerosità di unità locali rappresentano il 94,1%, le imprese tra i 10 e i 249 addetti, le Piccole e Medie Imprese (PMI), il 5,9% e le grandi imprese, con oltre 250 addetti, lo 0,1% (Fonte: Frame SBS Territoriale).

---

proprio su una realtà produttiva di piccole dimensioni.

- ❖ La produttività nominale del lavoro risulta massima nelle medie imprese trentine (64,8 mila euro); lo stesso vale per i ricavi aziendali (239,2 mila euro). La grande impresa si colloca su livelli inferiori per il valore aggiunto per addetto (pari a 55,5 mila euro), ma soprattutto in termini di fatturato (187,1 mila euro). Valori minori si riscontrano per le micro e le piccole imprese. In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta massima per le microimprese (33,6%), in ragione di una migliore efficienza relativa in particolare per le unità produttive senza dipendenti (29,4%). Si osserva in tal senso una migliore capacità del tessuto economico poco strutturato e prevalentemente legato al lavoro autonomo nel contenere i costi di produzione, pur in presenza di quote di ricavi unitari per addetto relativamente minori rispetto ad altri segmenti dimensionali.
- ❖ Per le unità locali con dipendenti è possibile rilevare, quale misura di efficienza produttiva, la competitività di costo, intesa come espressione del valore aggiunto realizzato da una spesa di 100 euro per lavoro dipendente. All'aumentare della dimensione si osservano valori progressivamente più elevati fino a raggiungere un massimo per le imprese con oltre 250 addetti (248,9 euro). Si riscontra invece un valore relativamente più basso per le microimprese (196,6 euro), un elemento che si contrappone alla migliore efficienza gestionale osservata in precedenza.
- ❖ In Trentino, come in Italia, le imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale però la quota dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 38,7% per le grandi imprese. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali che nelle grandi imprese industriali arrivano a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi *market* (53,3% per il valore aggiunto e 67,2% per il fatturato)<sup>17</sup>.

### **Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese**

- ❖ Le imprese trentine che appartengono a gruppi<sup>18</sup>, pur impiegando poco meno del 32% degli addetti e rappresentando l'8,4% delle imprese totali, producono più della metà del valore aggiunto provinciale (52,2%) e registrano quasi il 60% del fatturato trentino. Tra queste aziende la classe dimensionale 50-249 addetti presenta le quote maggiori in termini di occupati, valore aggiunto e fatturato.
- ❖ Sia la produttività che la redditività risultano maggiori per le imprese che fanno parte di un gruppo: la mediana della produttività per queste imprese è di 48,5 mila euro contro i 24,1 mila euro delle imprese indipendenti<sup>19</sup>, mentre il valore della redditività è del 128,0 mila euro contro i 47,2 mila euro. Il divario diventa sempre più evidente all'aumentare della classe dimensionale.

---

<sup>17</sup> Si veda la Tav. A4 dell'appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

<sup>18</sup> Si veda il glossario.

<sup>19</sup> Si veda il glossario.

---

### Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le imprese esportatrici<sup>20</sup> in provincia di Trento sono il 3,7% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano il 18,7% degli occupati e riescono a realizzare il 28,7% del valore aggiunto e il 39,5% dei ricavi complessivi. Tra le imprese esportatrici prevalgono le unità produttive di maggiore dimensione, rappresentate prevalentemente dalle imprese con oltre 50 addetti che generano oltre il 67% del valore aggiunto e oltre il 62% del fatturato generati dalle imprese esportatrici.
- ❖ Quanto osservato in termini di divario per produttività e redditività secondo l'appartenenza ai gruppi può essere replicato anche per la propensione all'esportazione: la mediana della produttività è di 48,7 mila euro per le imprese esportatrici rispetto ai 24,7 mila euro delle imprese non esportatrici; analogamente si rileva per la redditività mediana: 169,5 mila euro contro 48,1 mila euro delle non internazionalizzate. Tale divario diventa sempre più evidente anche in questo caso all'aumentare della classe dimensionale.

### Gli indicatori economici per i sistemi locali del lavoro

- ❖ Il valore aggiunto è prodotto per ben l'81,3% dalle imprese collocate in due fra le cinque tipologie di sistemi locali del lavoro<sup>21</sup> presenti in Trentino: 41,3% nella tipologia "urbana pluri-specializzata", composta in Trentino di un unico sistema locale e 40% in quella "turistica" che ricomprende in provincia di Trento nove sistemi locali. Due sistemi locali connotati da una produzione prevalentemente legata all'agroalimentare contribuiscono a spiegare un altro 10,2% di valore aggiunto. Analogamente, due sistemi locali a connotazione prevalentemente industriale generano le quote rimanenti: un 6,6% in quello della petrolchimica e della farmaceutica e l'1,8% in quello della produzione e lavorazione dei metalli. Anche se con intensità differenti, le quote si ripartiscono in modo analogo in termini di ricavi aziendali.

---

<sup>20</sup> Si veda il glossario.

<sup>21</sup> Si veda il glossario e nota metodologica.

Tav. 1 - Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2017)

*(in migliaia di euro)*

Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato
Trentino	43.958	170.872	120.619	3.034	8.600.054	28.959.256
Alto Adige	47.255	192.071	138.835	4.004	11.281.670	37.104.145
Veneto	421.418	1.683.360	1.219.100	32.375	81.809.731	311.748.581
Lombardia	870.099	3.508.161	2.620.387	79.651	204.980.902	811.815.073
Nord	2.356.044	9.277.929	6.748.432	191.887	491.739.297	1.872.194.886
Italia	4.304.912	16.528.887	11.744.579	306.042	779.373.197	3.044.439.882

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. 2 - Indicatori economici per territorio (anno 2017)

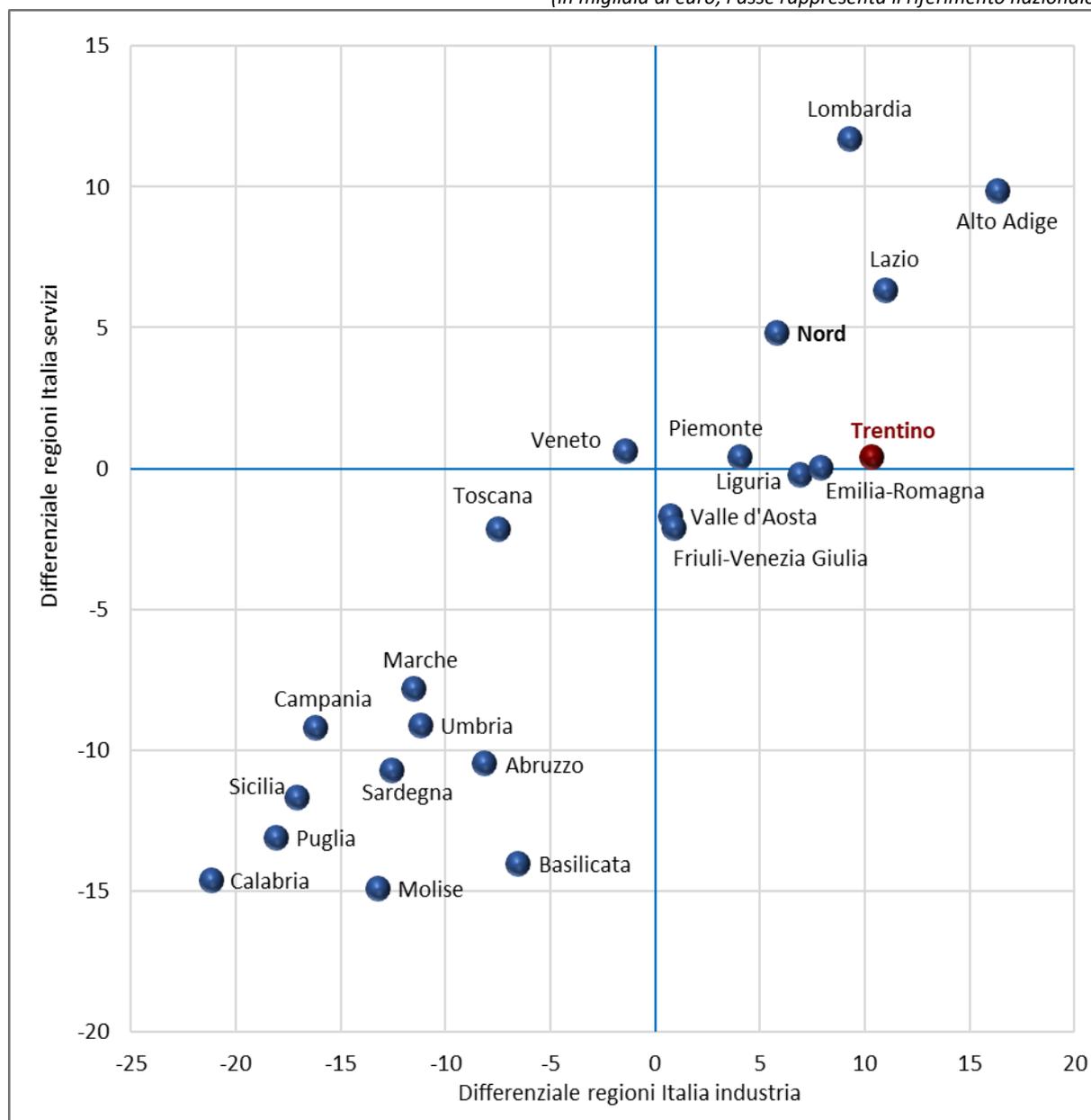
*(in migliaia di euro)*

Territori	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto	Fatturato per addetto	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	3,9	50,3	169,5	29,7
Alto Adige	4,1	58,7	193,2	30,4
Veneto	4,0	48,6	185,2	26,2
Lombardia	4,0	58,4	231,4	25,2
Nord	4,0	53,0	201,8	26,3
Italia	3,8	47,2	184,2	25,6

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 1 – Divario del valore aggiunto per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2017)

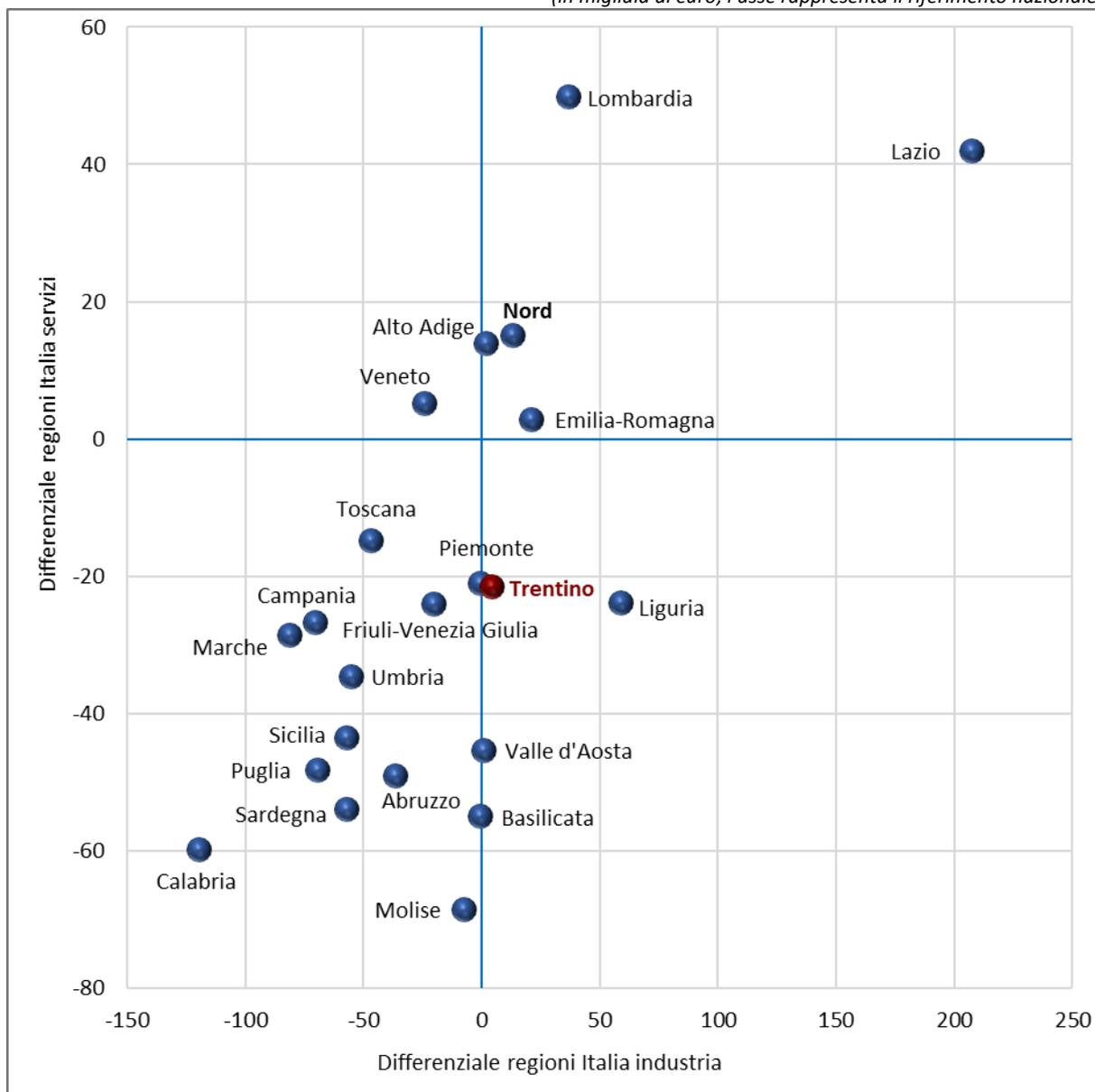
(in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 2 – Divario del fatturato per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2017)

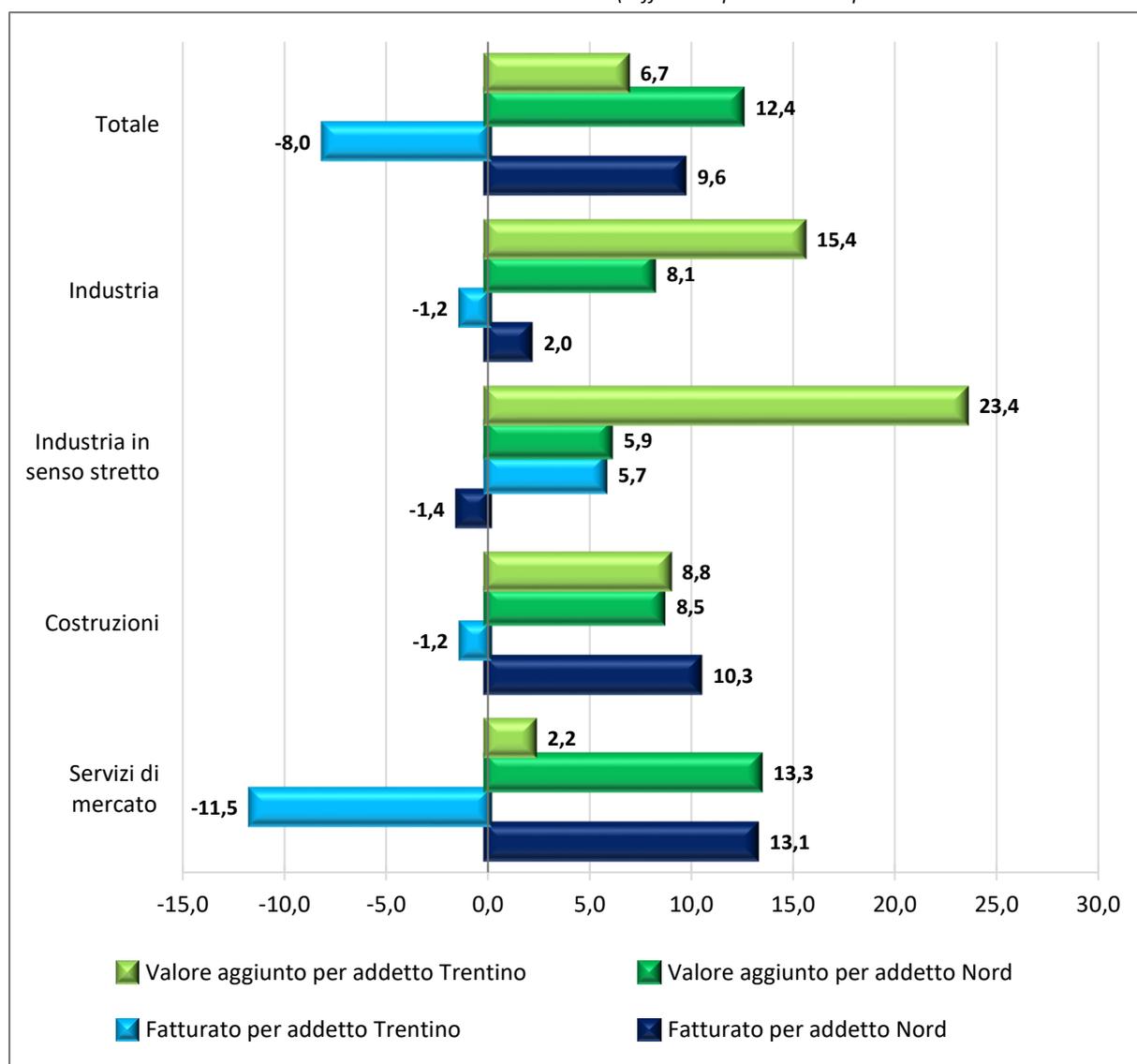
(in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

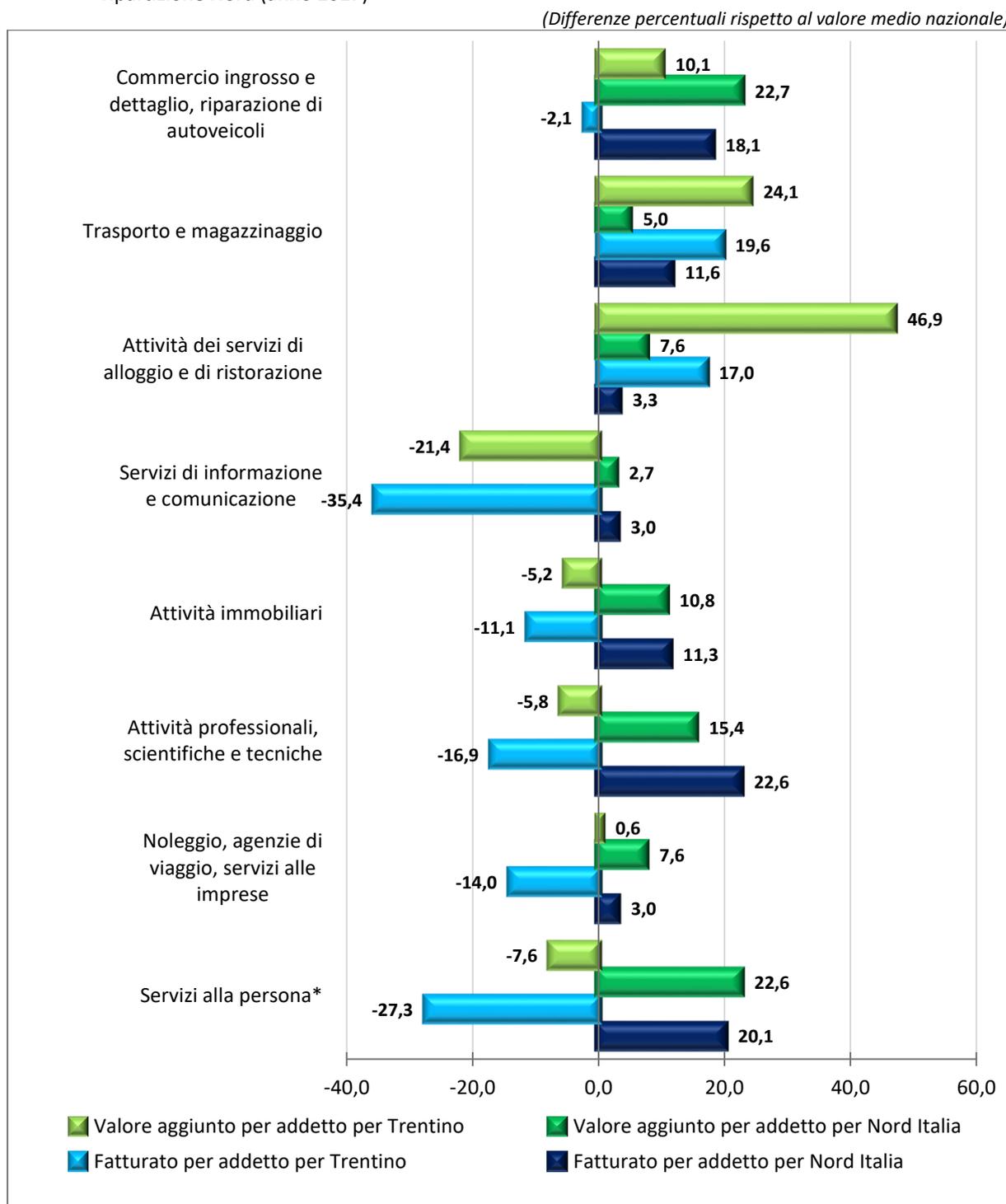
Fig. 3 - Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2017)

(Differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

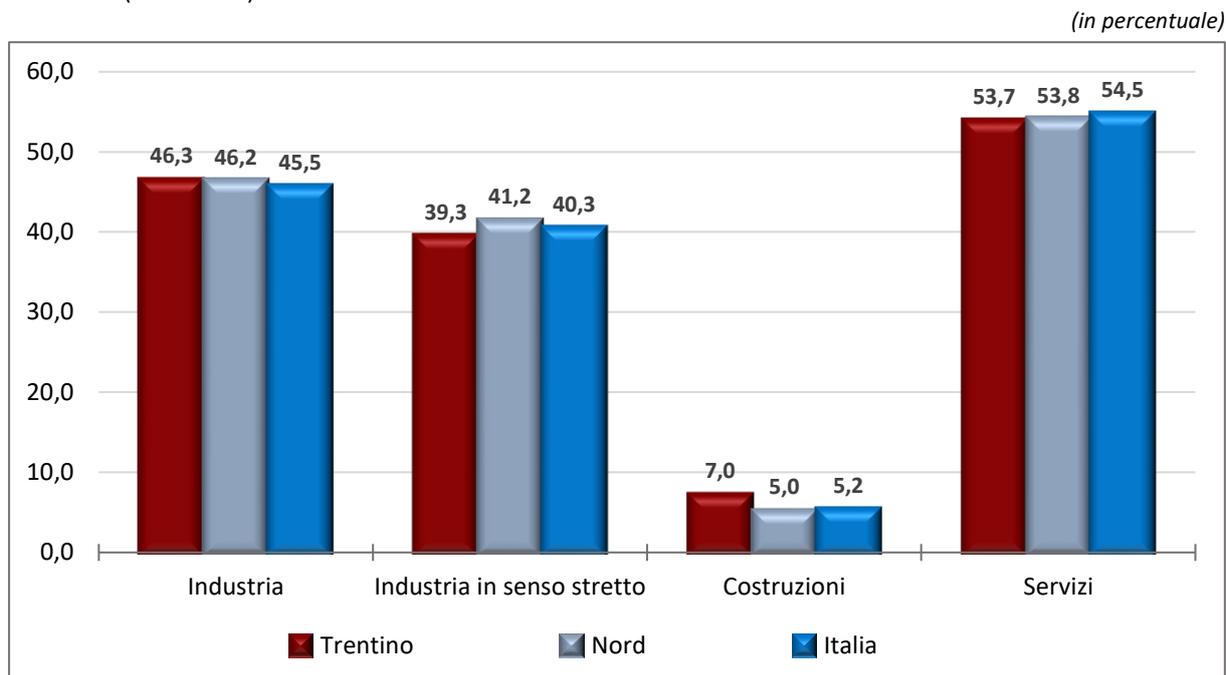
Fig. 4 - Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2017)



\* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione e sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

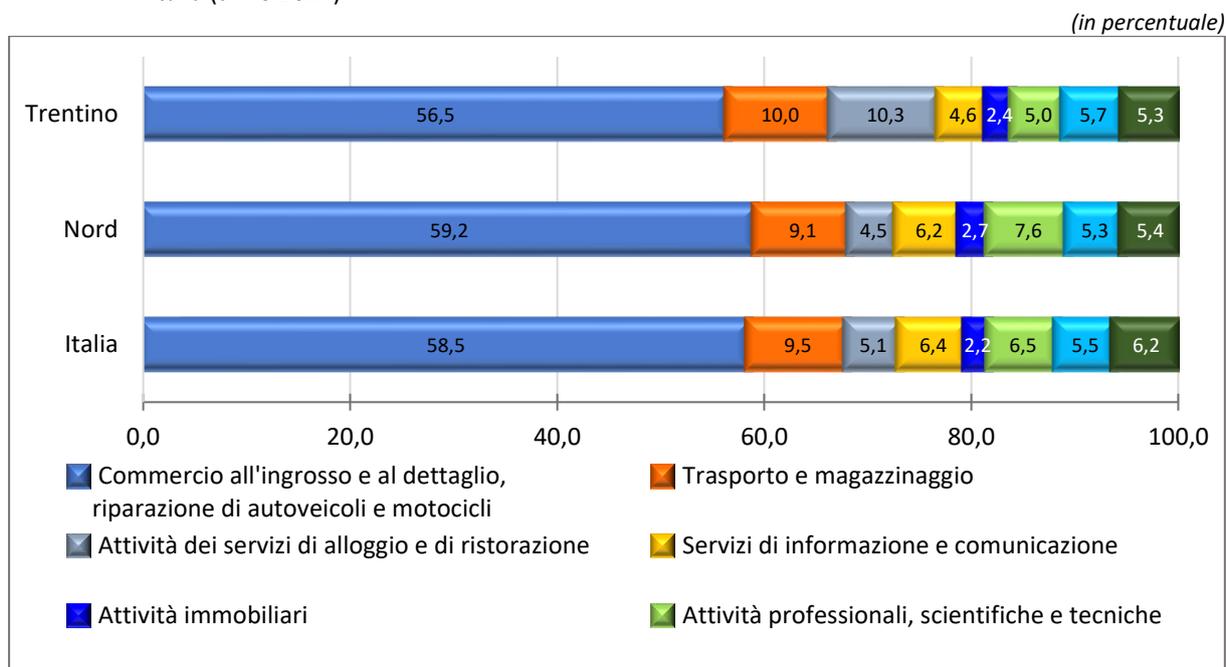
Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2017)

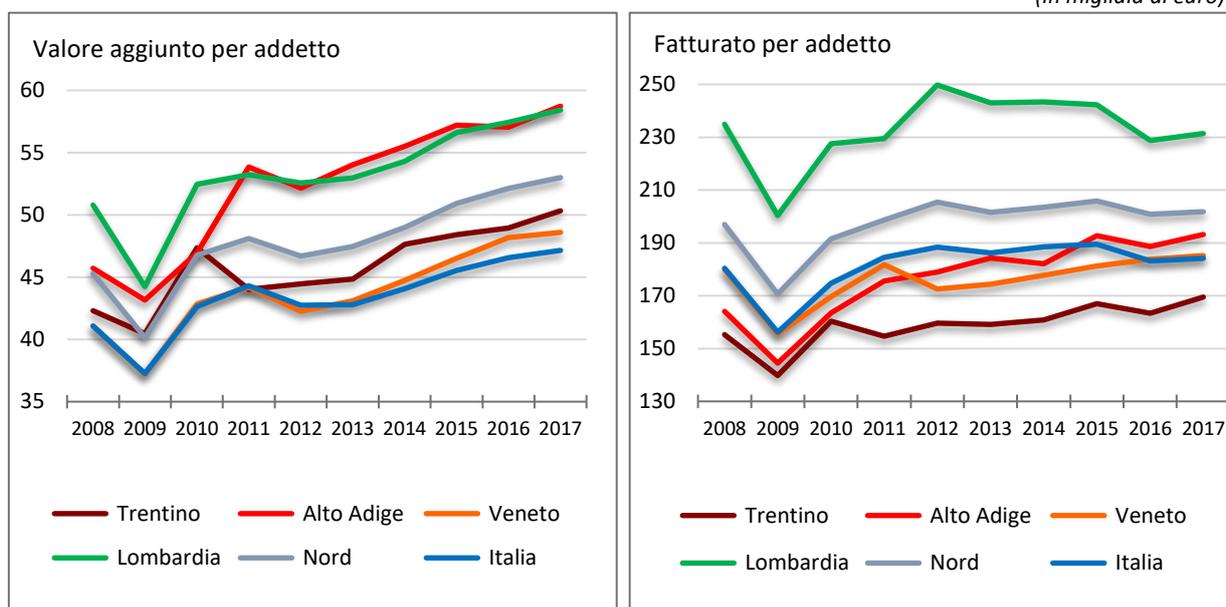


\* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008 - 2017)

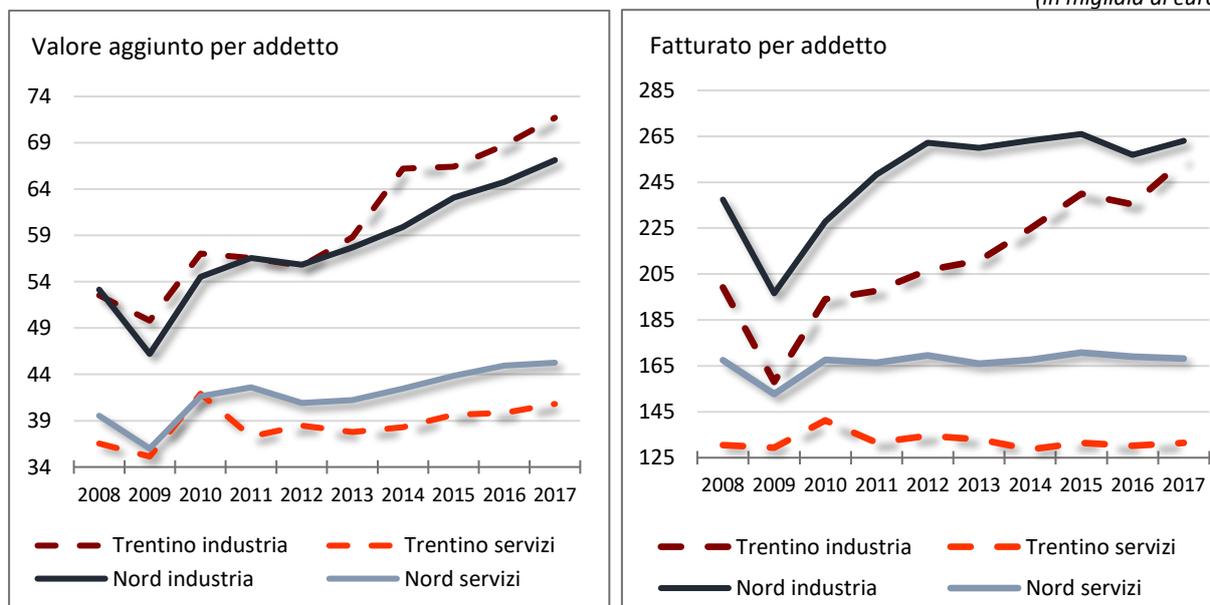
(in migliaia di euro)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008 - 2017)

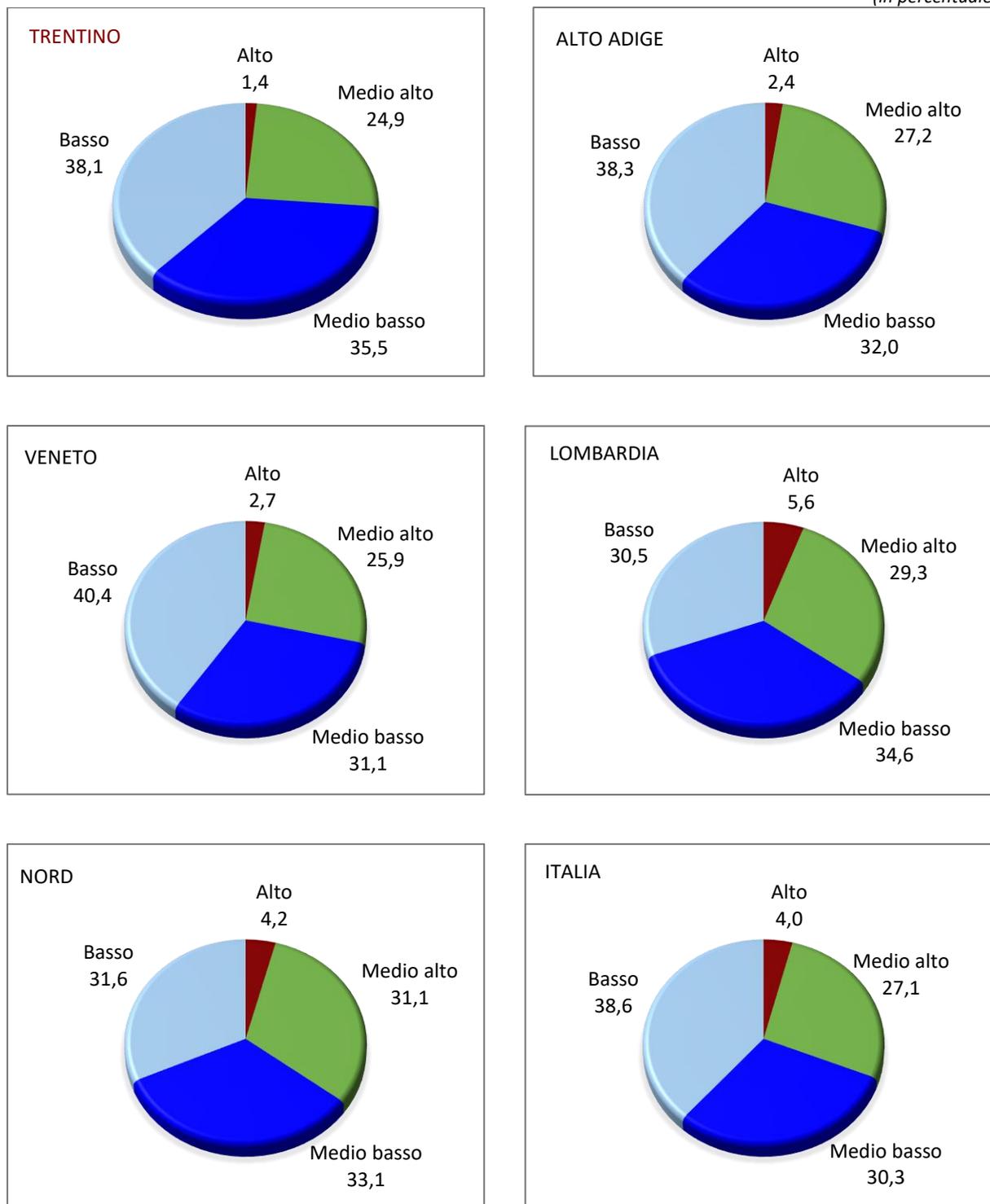
(in migliaia di euro)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere per livello tecnologico\* per territorio (anno 2017)

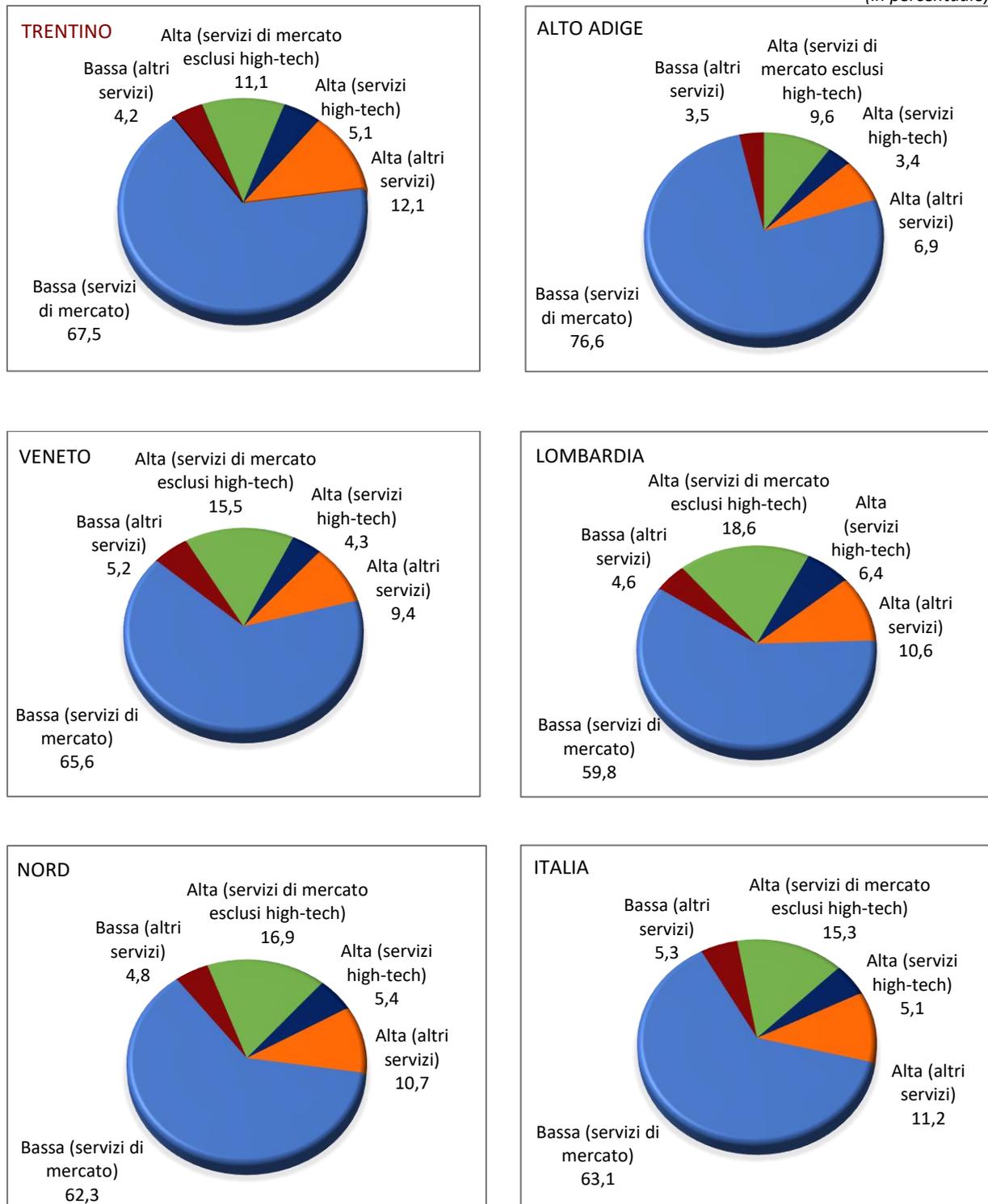
(in percentuale)



\*Si veda la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza\* per territorio (anno 2017)  
(in percentuale)



\*Si veda la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. 3 - Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza\* per territorio (anno 2017)

(in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	49,9	104,1	85,9	108,9	100,8	101,1
	Medio alto	93,2	88,0	74,3	83,1	81,9	81,7
	Medio basso	64,1	70,4	61,8	71,3	66,8	60,7
	Basso	64,6	58,9	53,3	58,7	56,2	51,5
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (servizi di mercato esclusi high-tech)	39,3	56,3	41,7	53,0	46,8	42,8
	Alta (high-tech)	66,7	66,4	72,2	96,7	86,1	84,5
	Alta (altri servizi)	31,1	43,7	36,4	43,9	40,9	37,4
	Bassa (servizi di mercato)	41,8	50,5	40,9	50,6	43,6	37,5
	Bassa (altri servizi)	25,5	27,3	23,7	25,0	24,6	23,7

\* Si veda la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. 4 - Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza\* per territorio (anno 2017)

(in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	Alto	149,2	341,5	266,1	320,9	300,1	299,9
	Medio alto	388,5	296,8	266,2	307,8	314,5	333,8
	Medio basso	198,7	216,3	214,1	286,3	245,6	237,4
	Basso	276,3	188,5	228,8	238,1	236,4	215,9
Servizi per intensità di conoscenza	Alta (servizi di mercato esclusi high-tech)	62,5	92	71,2	116,5	92,1	82,5
	Alta (high-tech)	120,7	151	138,5	231,7	184,1	180,3
	Alta (altri servizi)	49,3	73,3	66,4	94	78,3	74,8
	Bassa (servizi di mercato)	164	191,1	202,5	257,5	211,9	184,1
	Bassa (altri servizi)	41,9	45,8	42,3	52,7	46,5	42,8

\* Si veda la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. 5 - Risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)

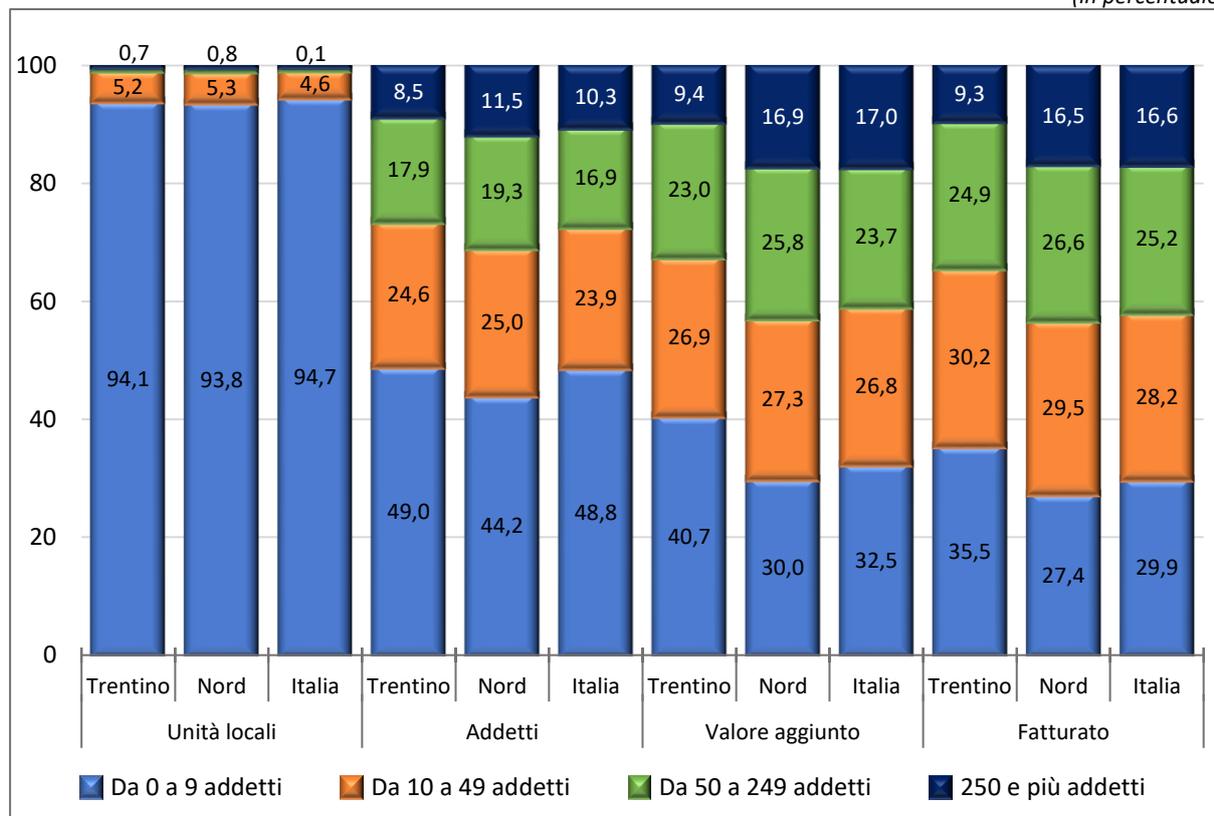
(in migliaia di euro)

Classe dimensionale	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore Aggiunto	Fatturato
Da 0 a 9 addetti	41.351	83.786	37.953	806.550	3.499.785	10.410.147
Da 10 a 49 addetti	2.269	42.038	38.050	1.027.676	2.314.492	8.852.215
Da 50 a 249 addetti	307	30.541	30.131	877.176	1.979.094	7.306.602
250 addetti e più	31	14.529	14.504	323.568	806.682	2.718.293
<b>Totale</b>	<b>43.958</b>	<b>170.894</b>	<b>120.638</b>	<b>3.034.971</b>	<b>8.600.054</b>	<b>29.287.256</b>

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 11 - Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2017)

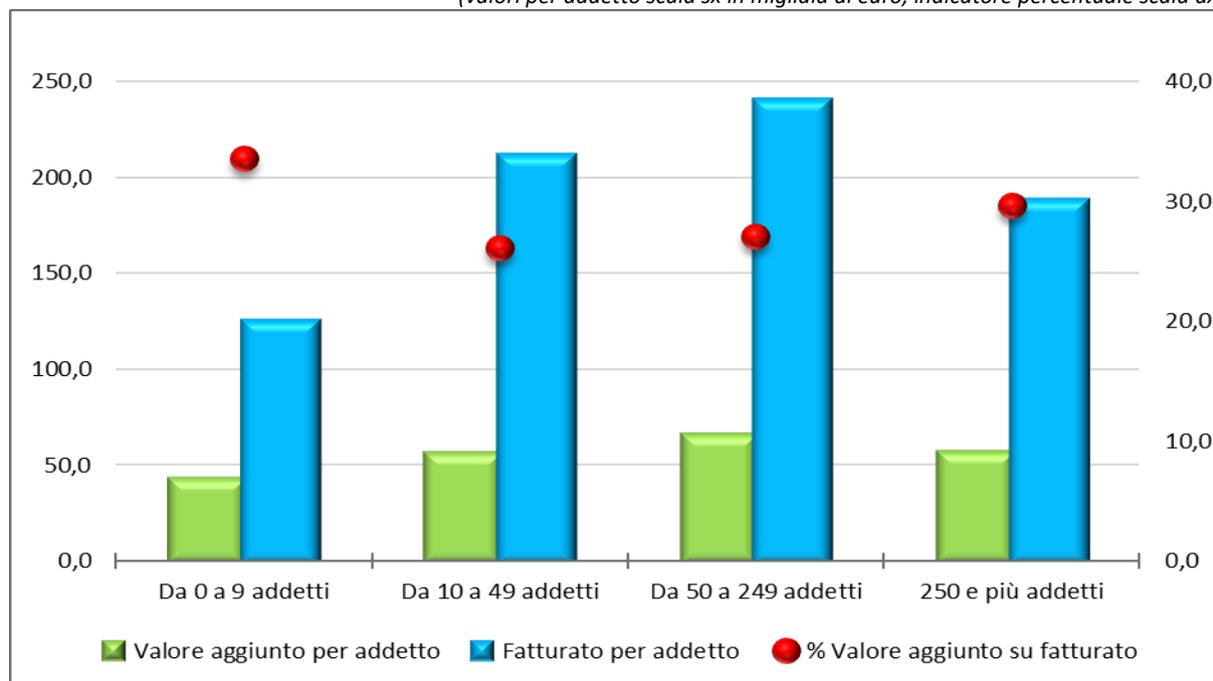
(in percentuale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 12 - Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto e percentuale del valore aggiunto su fatturato per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)

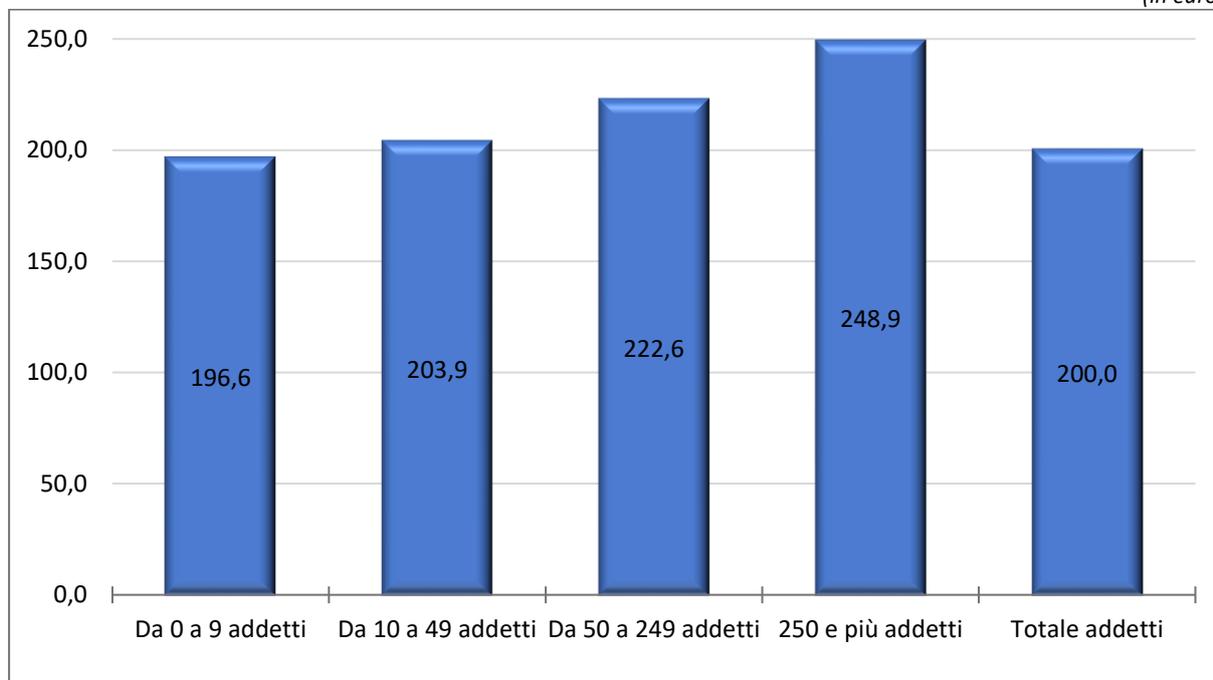
(valori per addetto scala sx in migliaia di euro, indicatore percentuale scala dx)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 13 - Competitività di costo\* per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)

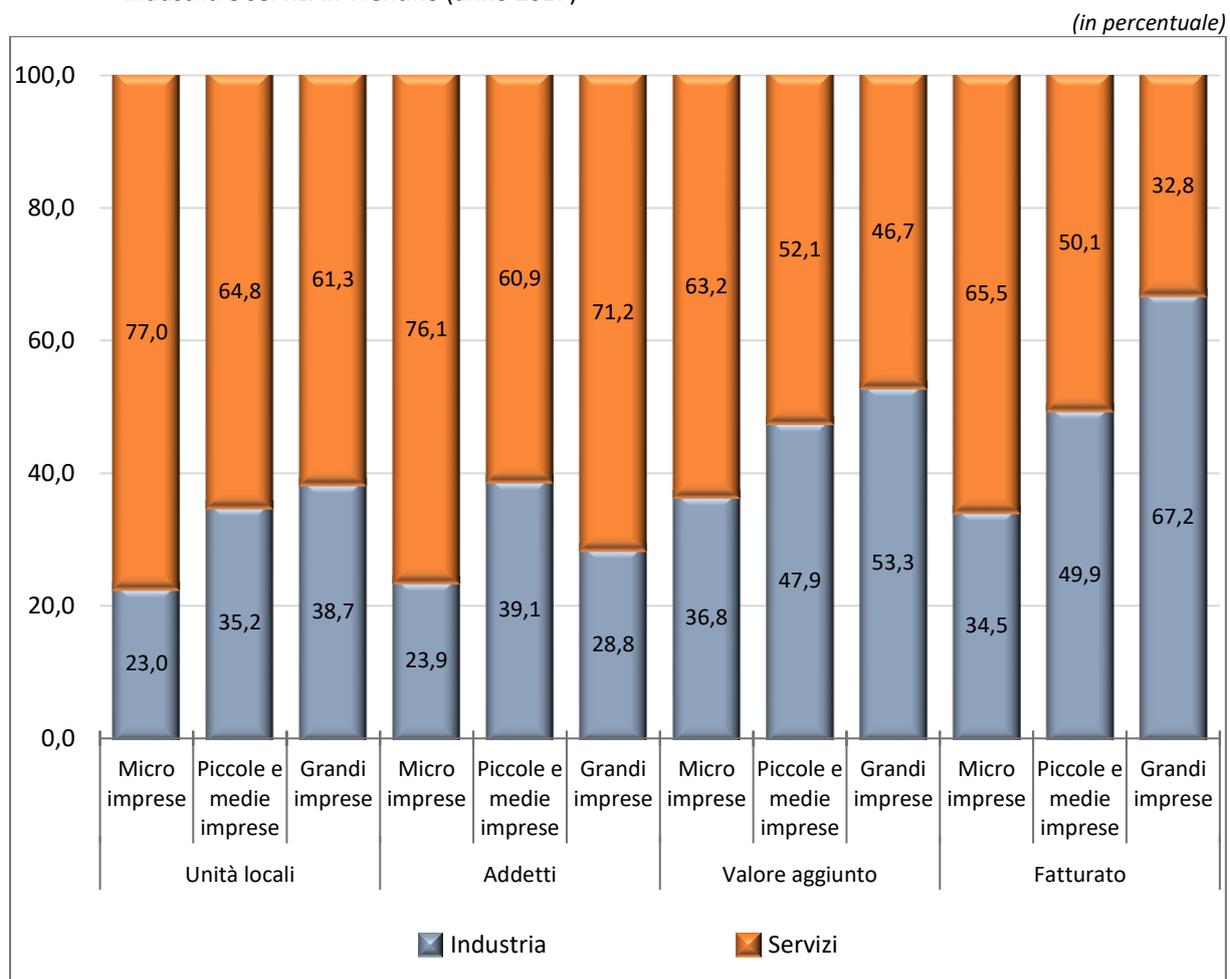
(in euro)



\*Valore aggiunto per addetto/retribuzioni per dipendente\*100

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

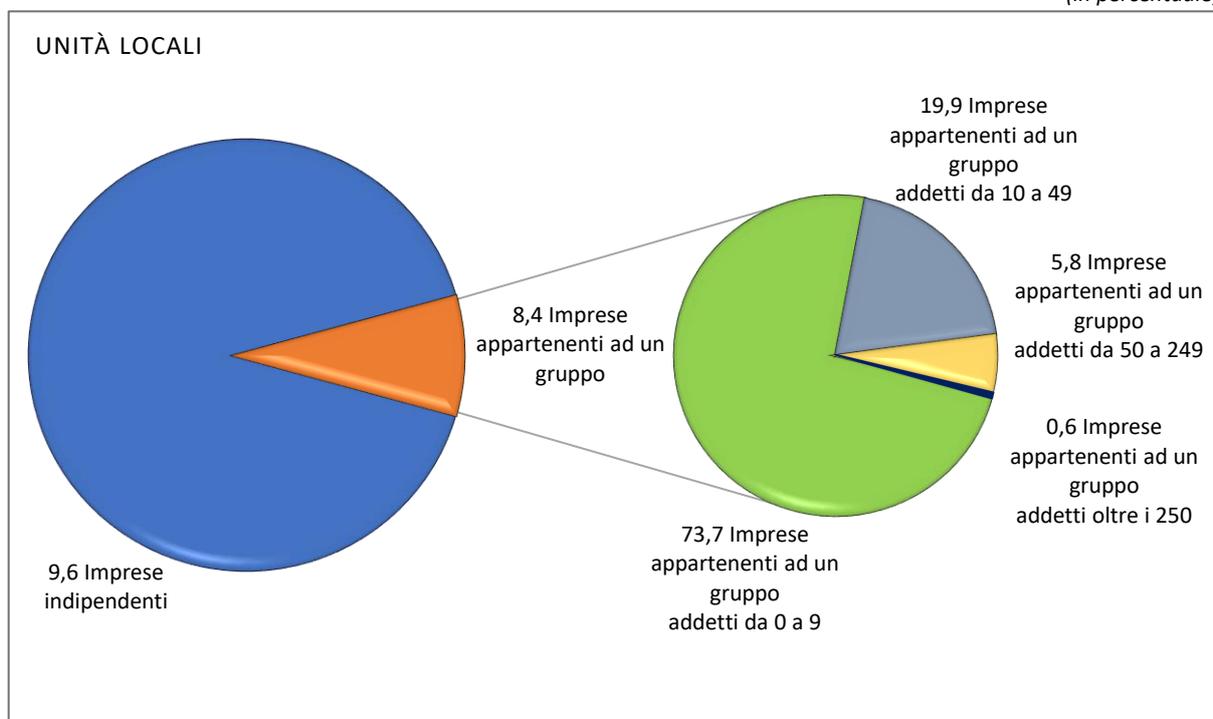
Fig. 14 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti per i settori industria e servizi in Trentino (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

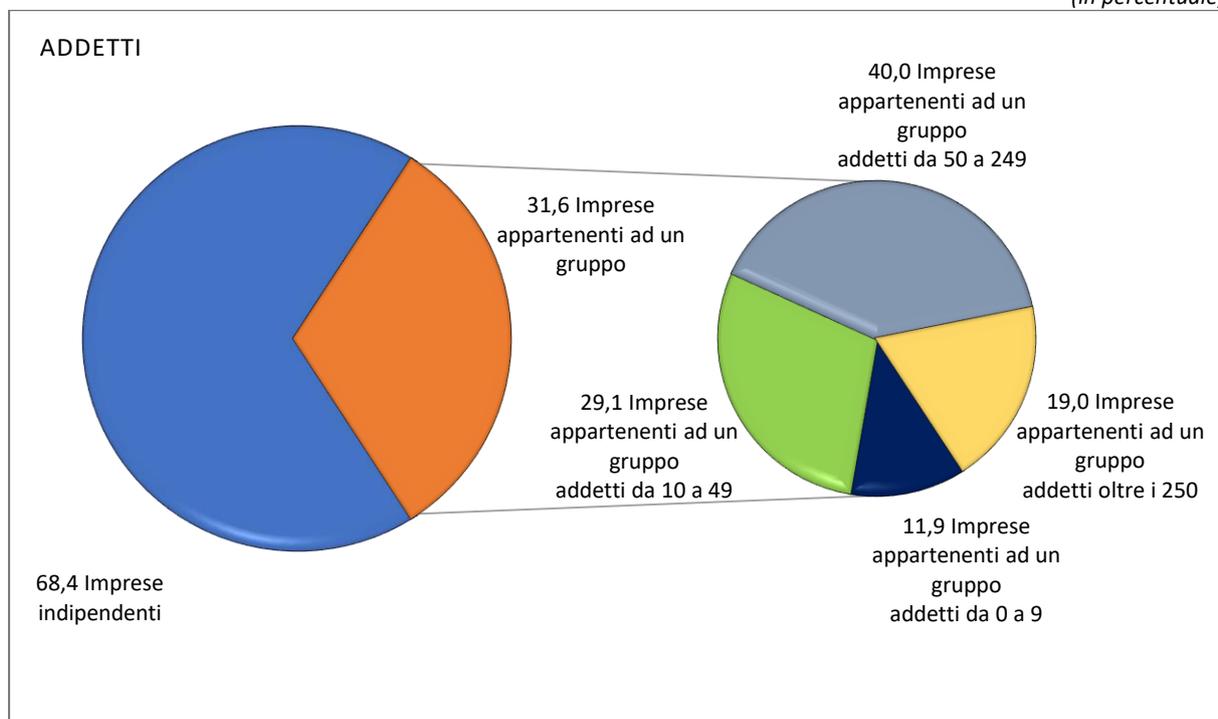
Fig. 15 – Unità locali e addetti per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e per classe dimensionale di addetti del gruppo in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

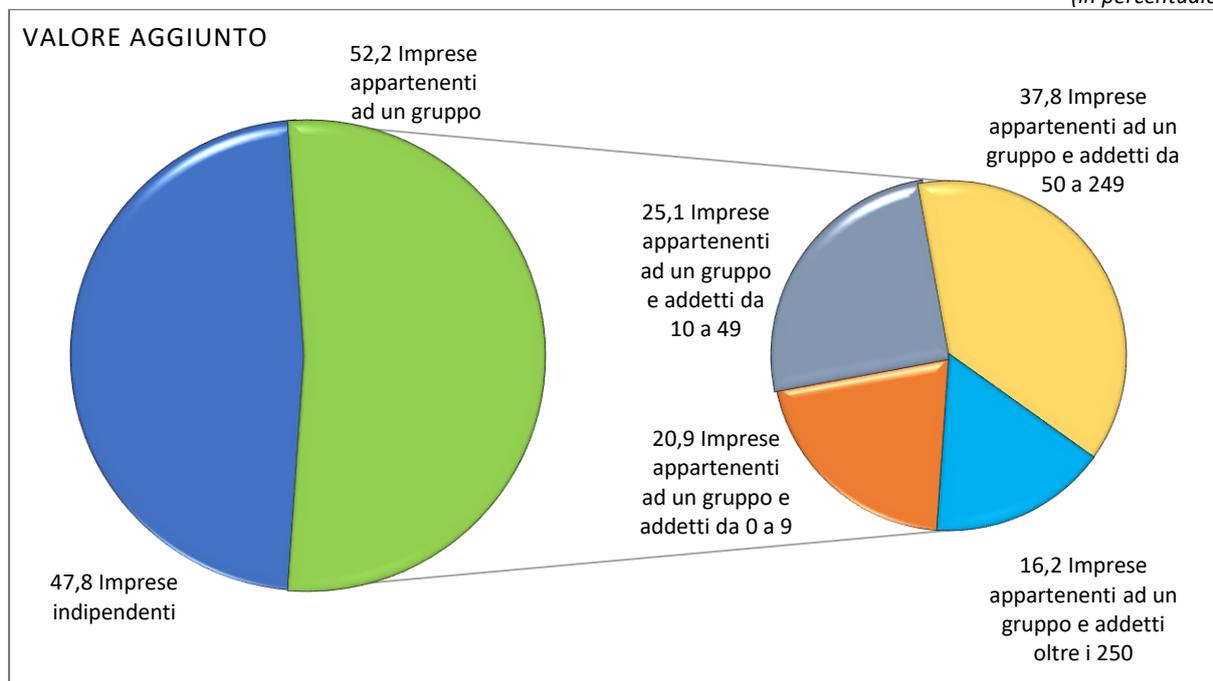
(in percentuale)



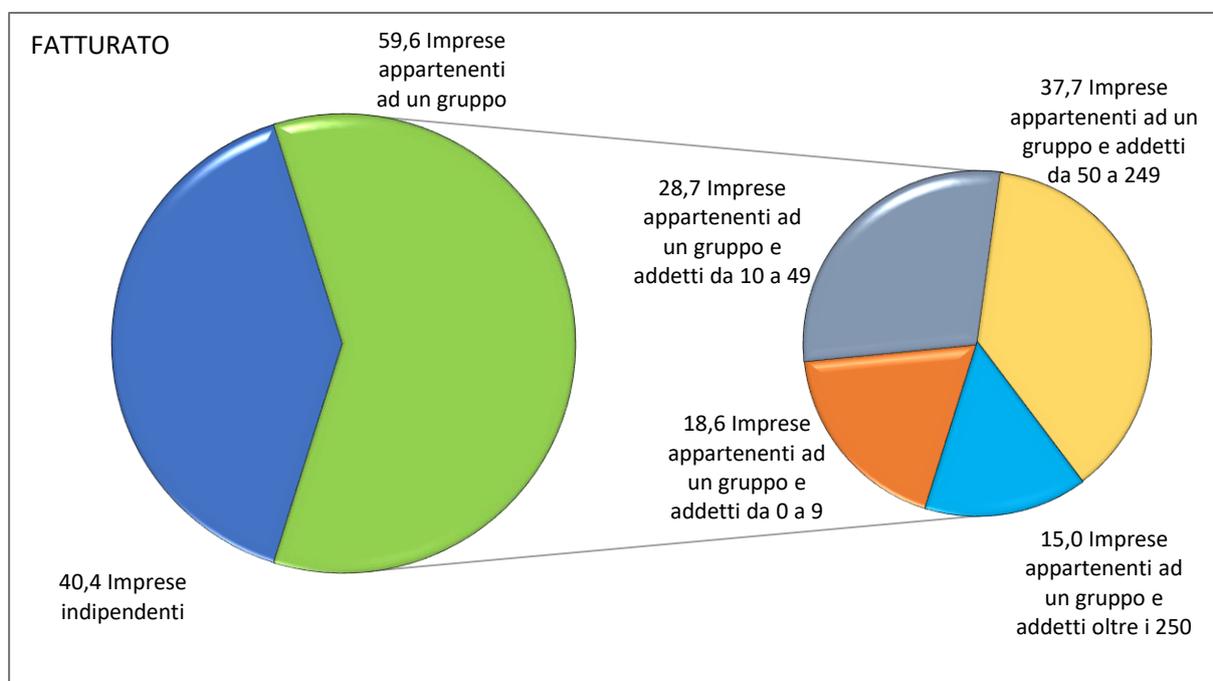
Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 16 – Valore aggiunto e fatturato per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e per classe dimensionale di addetti del gruppo in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)

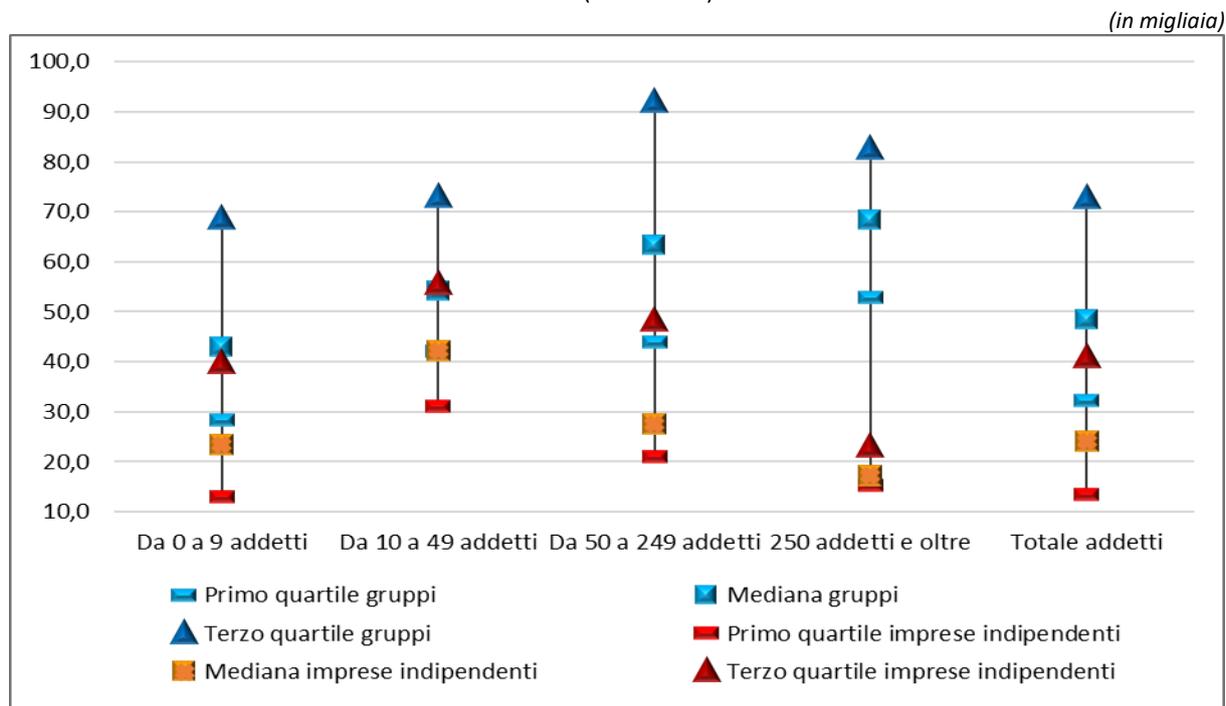


Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT



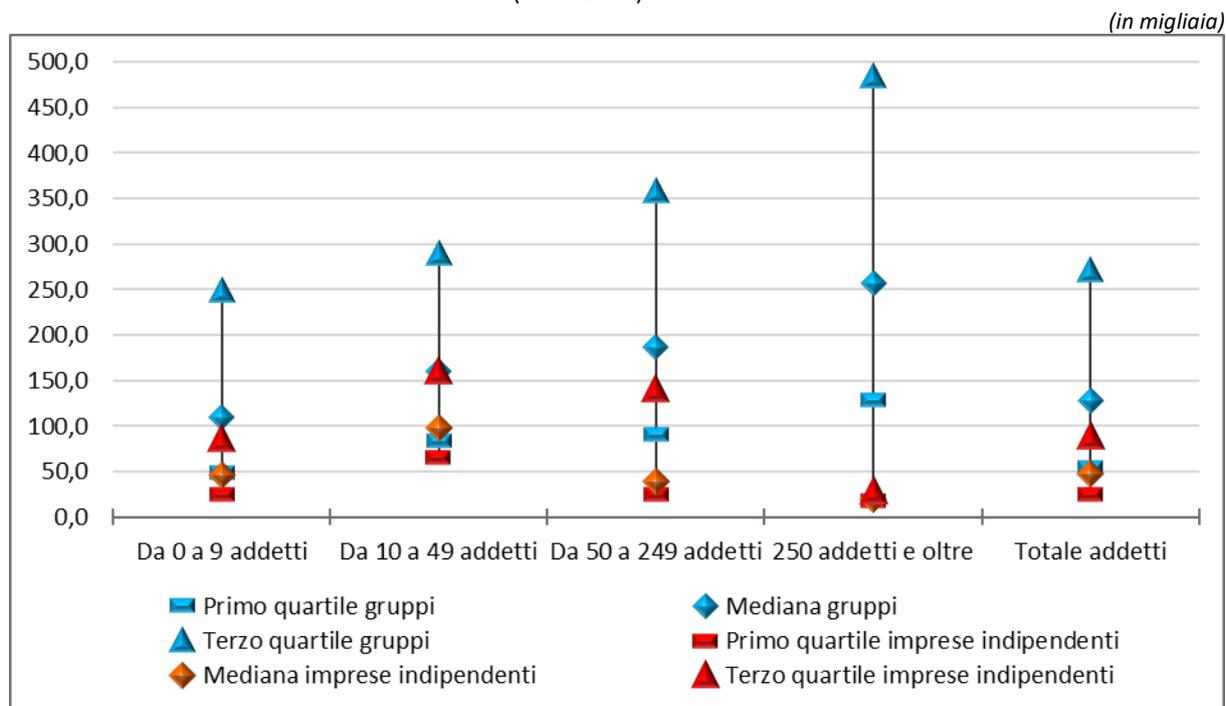
Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

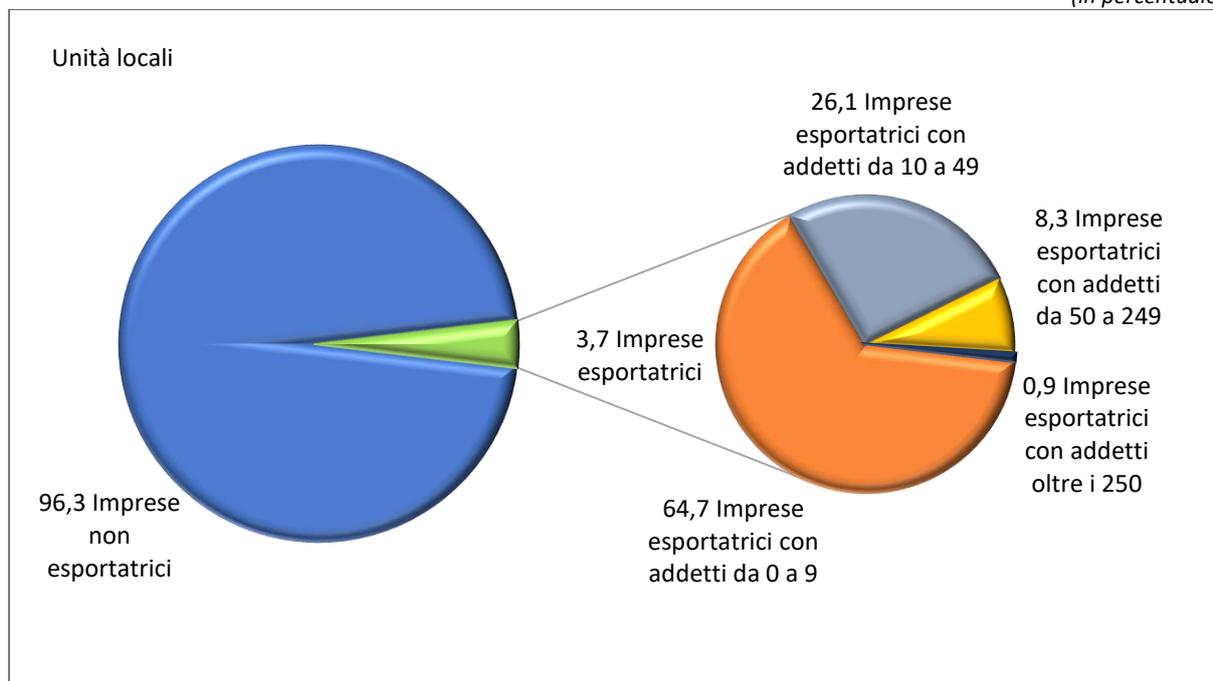
Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

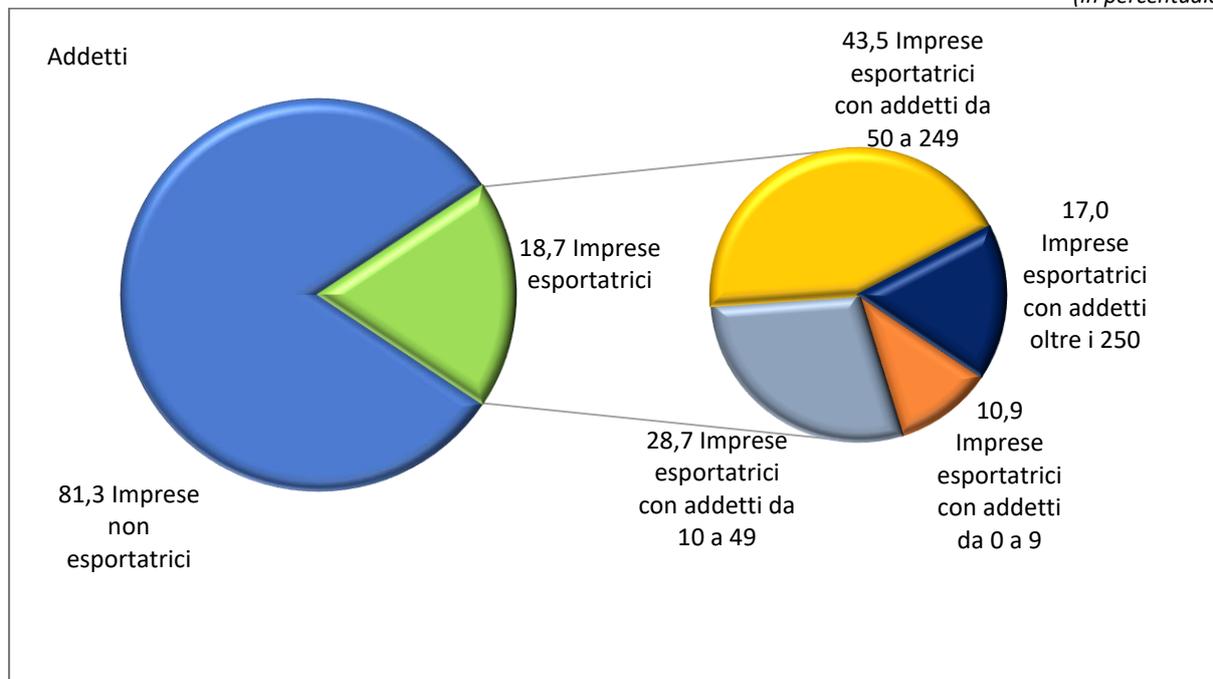
Fig. 19 – Unità locali e addetti di imprese esportatrici e non per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

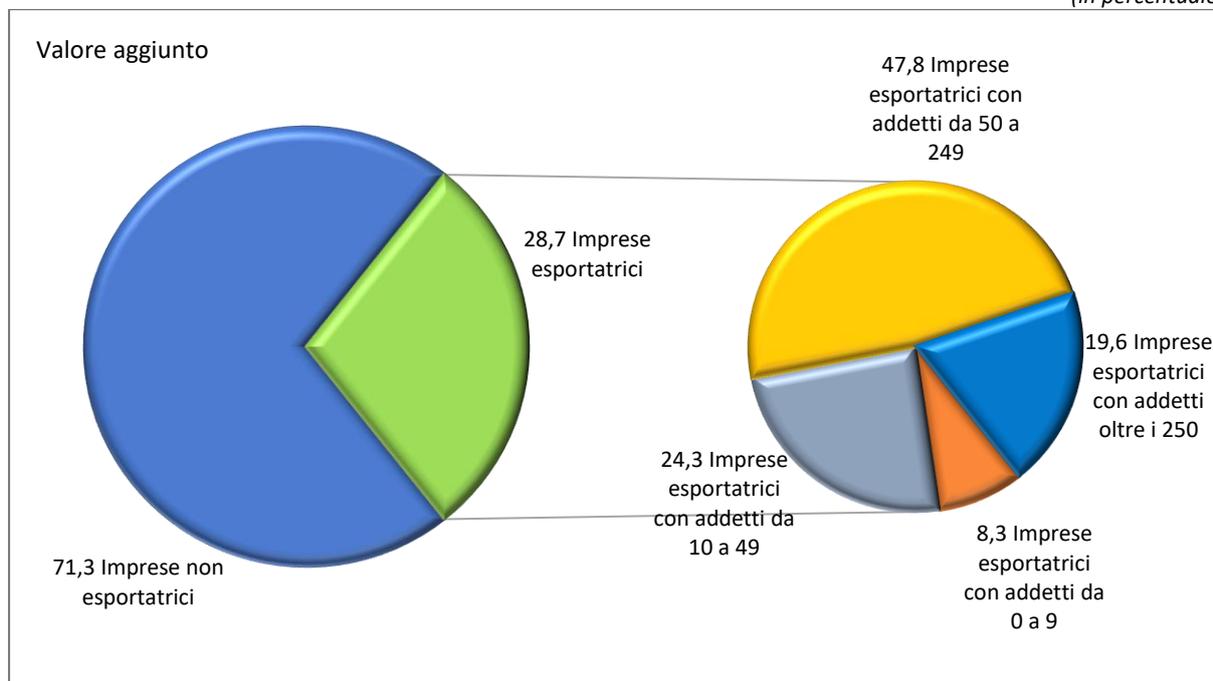
(in percentuale)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

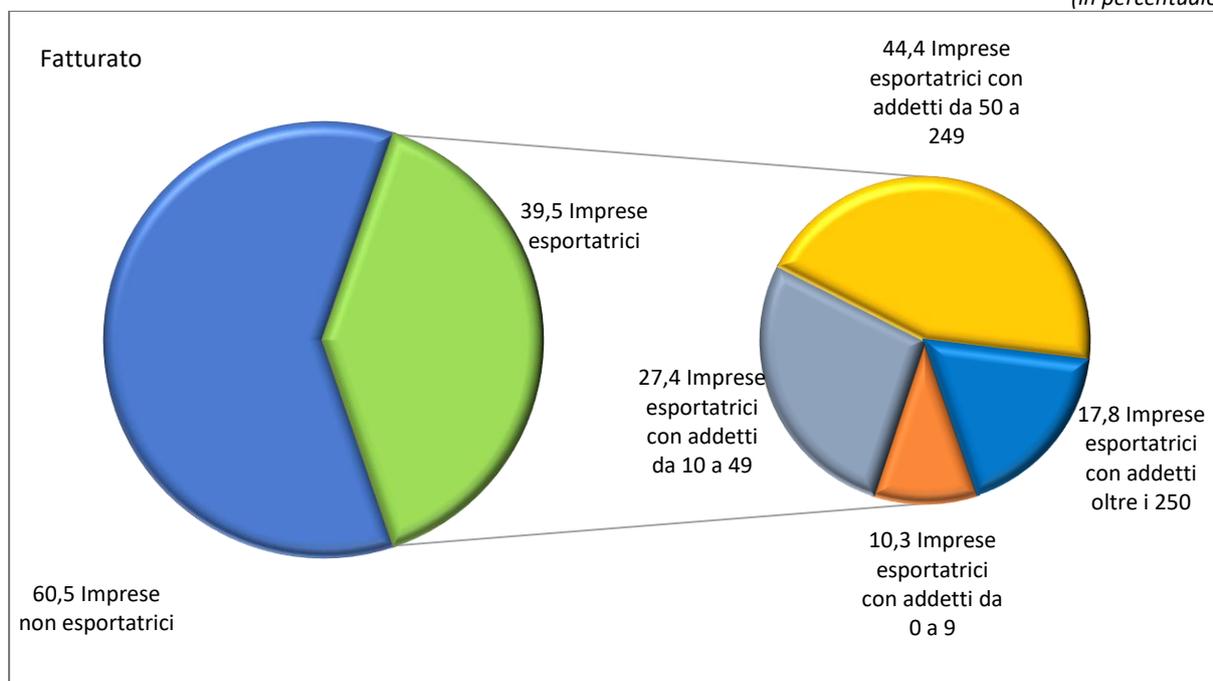
Fig. 20 – Valore aggiunto e fatturato di imprese esportatrici e non per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)



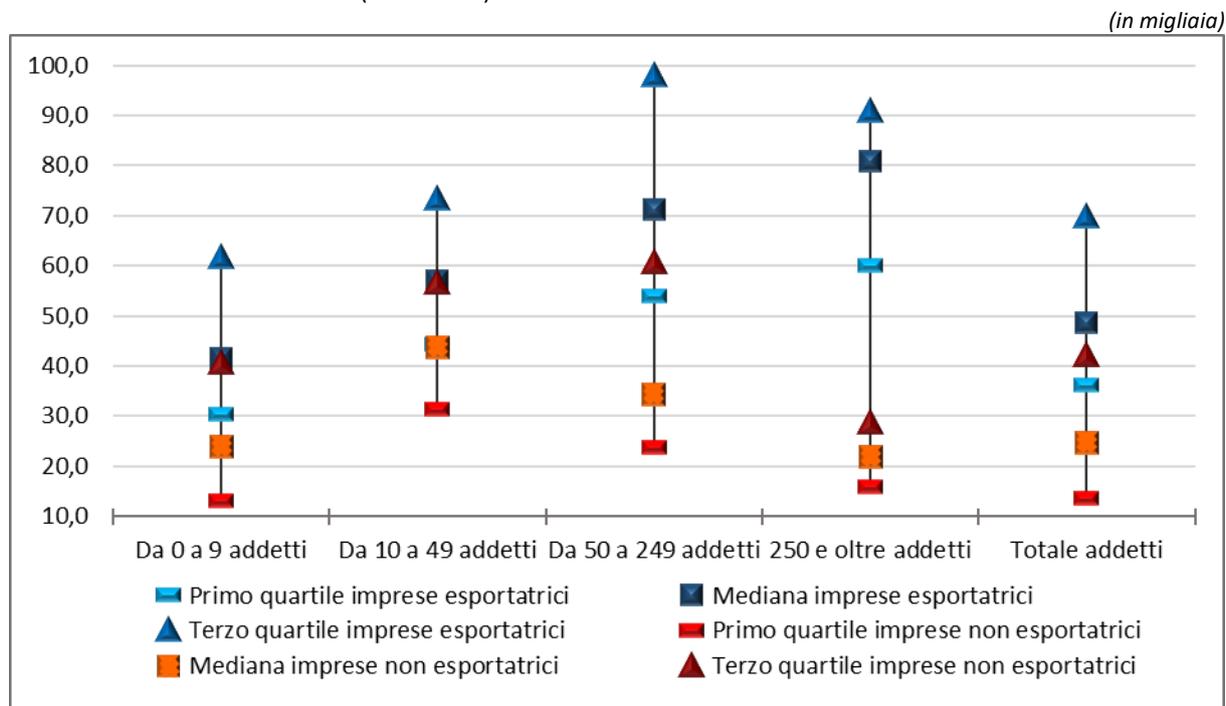
Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

(in percentuale)



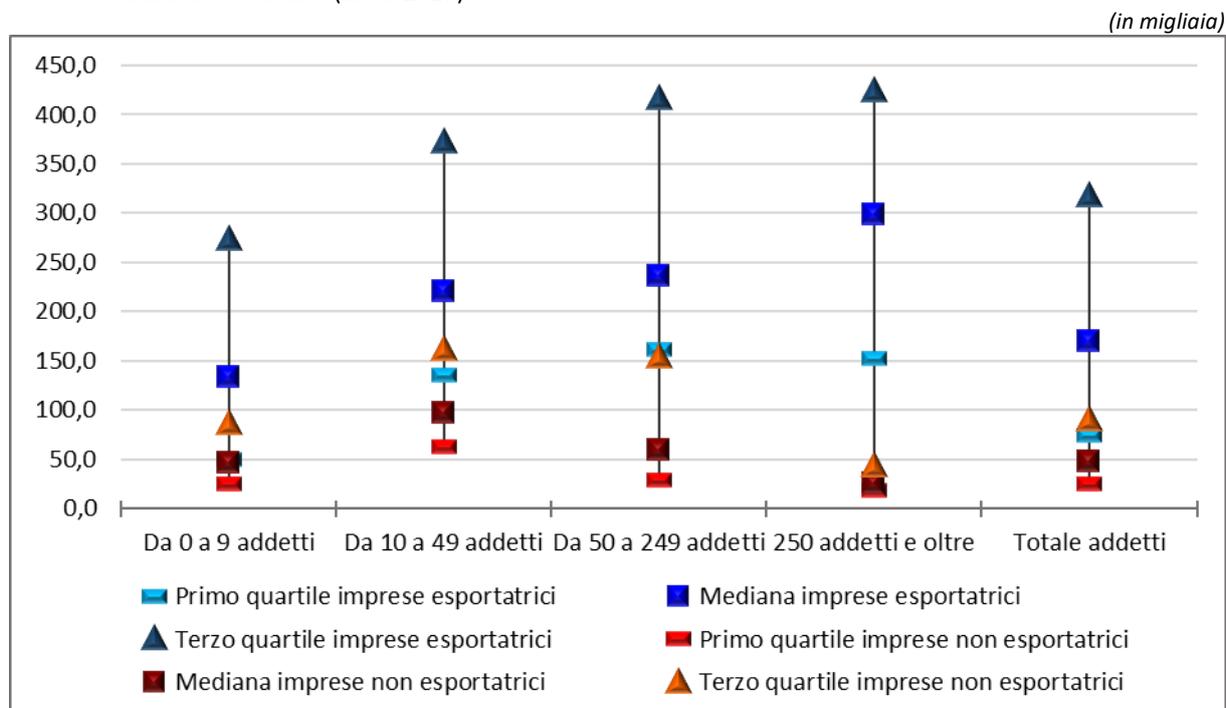
Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 21 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto delle imprese esportatrici e non per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

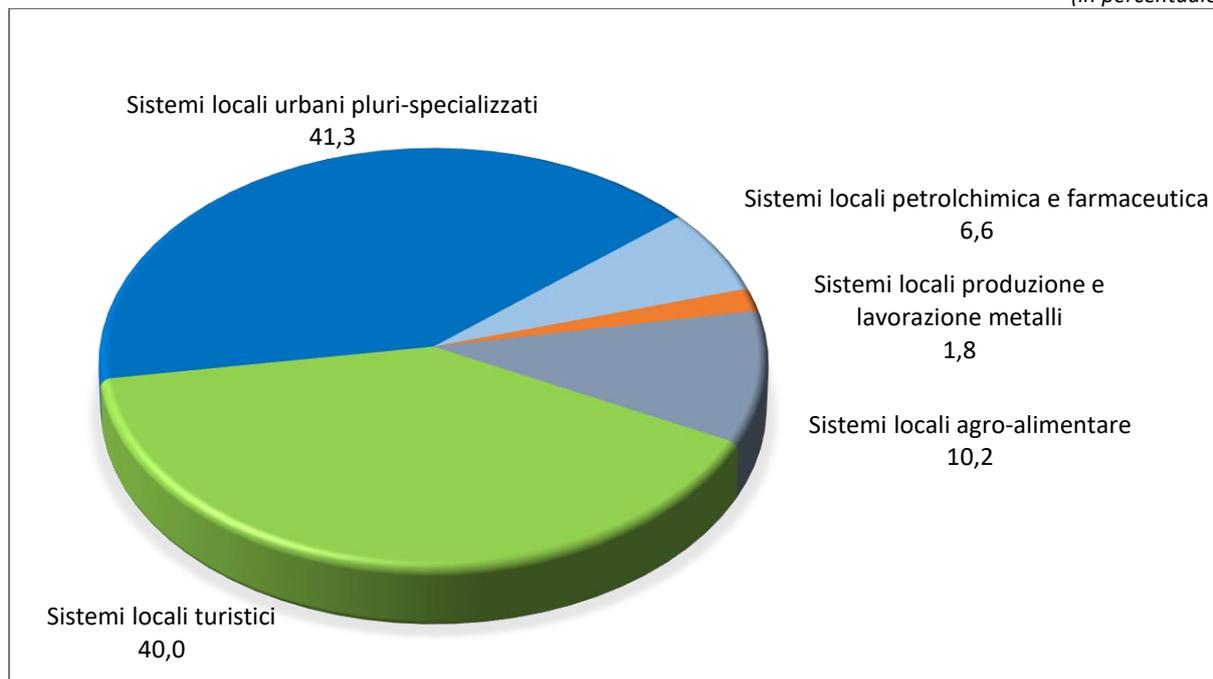
Fig. 22 – Distribuzione del fatturato per addetto delle imprese esportatrici e non per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2017)



Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 23 – Valore aggiunto per sistema locale del lavoro\* in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)

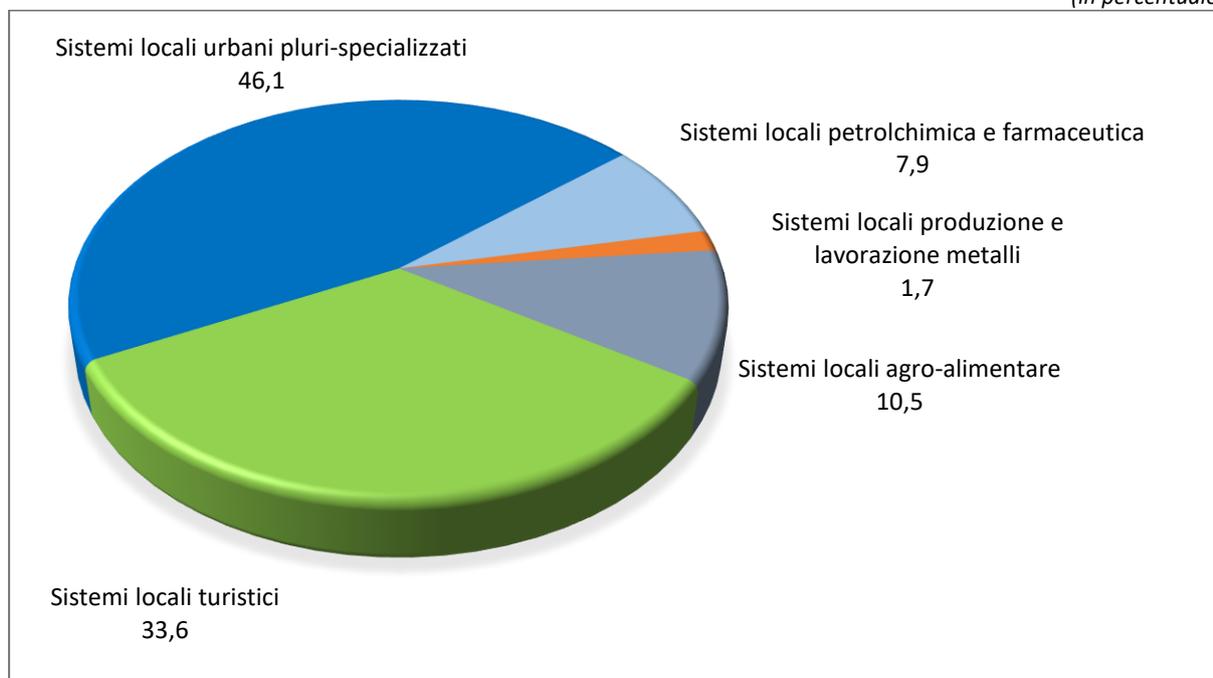


\*Si veda il glossario e la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Fig. 24 – Fatturato per sistema locale del lavoro\* in Trentino (anno 2017)

(in percentuale)



\*Si veda il glossario e la nota metodologica.

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

---

## Glossario

**Addetto:** persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

**Costo del lavoro:** comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (es.: nidi di infanzia).

**Fatturato:** comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

**Impresa:** l'unità statistica impresa sino al 2016 corrispondeva alla definizione di impresa intesa come unità giuridico-economica. L'impresa produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese rientrano le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti. Dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica.

**Dimensione di impresa:** la statistica economica classifica le imprese in funzione del numero di addetti:

- **Micro impresa:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti.
- **Piccola e media impresa:** unità giuridico-economica con 10-249 addetti.
- **Grande impresa:** unità giuridico-economica con 250 addetti e più.

**Gruppo di impresa:** associazione di unità giuridica controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da

---

legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili” e in grado di “unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità”. Il gruppo si caratterizza come “l’entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono”.

**Impresa esportatrice:** impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall’esportazione di beni.

**Impresa indipendente:** impresa non appartenente a gruppi d’impresa.

**Produttività nominale del lavoro:** è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

**Retribuzioni lorde:** comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

**Sistema locale del lavoro (SLL):** Unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro da flussi di pendolari. I sistemi locali ripartiscono esaustivamente il territorio nazionale, prescindendo da altre classificazioni amministrative. Sotto il profilo metodologico i sistemi locali sono costruiti come aggregazione di comuni che soddisfano requisiti di dimensione (almeno 1.000 occupati residenti) e di livelli minimi d’interazione espressi tramite funzioni di auto-contenimento (per maggiori dettagli si veda la Nota metodologica sul sito dell’Istat).

**Unità locale:** corrisponde a un’unità giuridico-economica o ad una parte dell’unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

**Valore aggiunto:** rappresenta l’incremento di valore che l’attività dell’impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l’impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l’attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l’ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

---

## Nota metodologica

**Frame SBS Territoriale (FST):** Il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da regolamento (EEC) n. 696/93 del 15 Marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa - unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi ed impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse.

Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti).
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La Rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).
- dal 2016 il riferimento principale diviene il Frame SBS Territoriale.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007)-Nace Rev.2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n.295/2008.

**Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza:** l'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007)-Nace Rev.2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice ateco 2007 dal 10 al 33).

**Sistema locale del lavoro:** aggregazione<sup>22</sup> che fa riferimento ai comuni<sup>23</sup> trentini<sup>24</sup> classificati dall'Istat nei sistemi locali del lavoro attribuiti al Trentino (sono quindi esclusi i comuni trentini che fanno parte dei sistemi territoriali di Agordo (Belluno - Veneto) e Egna/Neumarkt (Bolzano - Alto Adige)). I sistemi locali del lavoro in Trentino sono 14 e fanno riferimento a 5 tipologie differenti:

- Il sistema locale della petrolchimica e della farmaceutica di Arco;
- Il sistema locale della produzione e lavorazione dei metalli di Storo;
- I sistemi locali dell'agro alimentare di Borgo Valsugana e Cles;
- I sistemi locali turistici di Canazei, Cavalese, Malè, Moena, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Tione di Trento e Tonadico;
- Il sistema locale urbano pluri-specializzato di Trento.

Nella tabella seguente sono riportate alcune informazioni sulle cinque tipologie di sistemi locali del lavoro presenti in Trentino.

Sistemi locali del lavoro attribuiti al Trentino (Istat 2011)	N. comuni*	Popolazione*	Superficie(kmq)*
Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica	5	29.331	167
Sistemi locali della produzione e lavorazione dei metalli	8	14.423	482
Sistemi locali dell'agro-alimentare	47	71.575	1.201
Sistemi locali turistici	81	209.716	3.570
Sistemi locali urbani pluri-specializzati	35	212.325	868
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>537.370</b>	<b>6.288</b>

\* questi dati comprendono i Comuni fuori provincia di Bagolino e Anfo (Brescia-Lombardia) per i sistemi locali della produzione e lavorazione dei metalli; i comuni di Lauregno e Proves (Bolzano-Alto Adige) per i sistemi locali dell'agro alimentare e il comune di Brentino (Verona-Veneto) per i sistemi locali turistici.

Fonte: Istat 2011, Ancitel - elaborazioni ISPAT

<sup>22</sup> Si veda il glossario.

<sup>23</sup> I comuni sono utilizzati in questo studio come unità di analisi.

<sup>24</sup> Non sono stati considerati i comuni di Bagolino e Anfo (Brescia-Lombardia) per il sistema locale della produzione e lavorazione dei metalli di Storo; i comuni di Lauregno e Proves (Bolzano-Alto Adige) per il sistema locale dell'agro alimentare di Cles e il comune di Brentino (Verona-Veneto) per il sistema locale turistico di Rovereto.

## Appendice

Tav. A1 Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2017)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Unità locali	Unità locali (%)	Addetti (valore medio per unità locali)	Addetti (%)	Dipendenti (valore medio per unità locali)	Dipendenti (%)
<b>TOTALE</b>	<b>43.958</b>	<b>100,0</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>10.413</b>	<b>23,7</b>	<b>5,1</b>	<b>30,8</b>	<b>3,9</b>	<b>33,9</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>4.124</b>	<b>9,4</b>	<b>8,6</b>	<b>20,8</b>	<b>7,5</b>	<b>25,7</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	90	0,2	4,2	0,2	3,5	0,3
Attività manifatturiere	3.541	8,1	9,0	18,7	7,8	22,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	349	0,8	4,3	0,9	4,0	1,2
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	144	0,3	11,9	1,0	11,5	1,4
<b>Costruzioni</b>	<b>6.289</b>	<b>14,3</b>	<b>2,7</b>	<b>10,0</b>	<b>1,6</b>	<b>8,2</b>
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>	<b>33.545</b>	<b>76,3</b>	<b>3,5</b>	<b>69,2</b>	<b>2,4</b>	<b>66,1</b>
<b>Commercio, trasporti e alberghi</b>	<b>15.840</b>	<b>36,0</b>	<b>4,1</b>	<b>38,3</b>	<b>2,9</b>	<b>38,0</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	9.289	21,1	3,4	18,4	2,3	17,4
Trasporto e magazzinaggio	1.474	3,4	6,4	5,6	5,4	6,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.077	11,5	4,8	14,3	3,3	14,0

(segue)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Unità locali	Unità locali (%)	Addetti (valore medio per unità locali)	Addetti (%)	Dipendenti (valore medio per unità locali)	Dipendenti (%)
<b>Altri servizi</b>	<b>17.705</b>	<b>40,3</b>	<b>3,0</b>	<b>30,9</b>	<b>1,9</b>	<b>28,1</b>
Servizi di informazione e comunicazione	1.184	2,7	5,1	3,5	4,3	4,2
Attività immobiliari	2.618	6,0	1,3	2,0	0,2	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.957	15,8	1,6	6,4	0,5	3,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.362	3,1	10,7	8,5	9,7	11,0
Istruzione	564	1,3	4,2	1,4	1,5	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.376	5,4	4,3	6,0	3,3	6,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	720	1,6	1,9	0,8	0,9	0,5
Altre attività di servizi	1.924	4,4	2,1	2,4	1,0	1,6

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Retribuzioni (valore medio per dipendente)	Retribuzioni (%)	Valore aggiunto (valore medio per addetto)	Valore aggiunto (%)	Fatturato (valore medio per addetto)	Fatturato (%)
<b>TOTALE</b>	<b>25,2</b>	<b>100,0</b>	<b>50,3</b>	<b>100,0</b>	<b>169,5</b>	<b>100,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>30,9</b>	<b>41,7</b>	<b>71,7</b>	<b>43,9</b>	<b>254,8</b>	<b>46,3</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>32,4</b>	<b>33,1</b>	<b>86,6</b>	<b>35,9</b>	<b>319,6</b>	<b>39,3</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	24,4	0,3	43,0	0,2	93,5	0,1
Attività manifatturiere	32,1	29,3	69,4	25,8	274,1	30,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	42,4	2,0	494,7	8,6	1536,9	7,9
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30,4	1,7	61,1	1,2	154,5	0,9
<b>Costruzioni</b>	<b>26,1</b>	<b>8,5</b>	<b>40,5</b>	<b>8,0</b>	<b>119,2</b>	<b>7,0</b>
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>	<b>22,2</b>	<b>58,3</b>	<b>40,8</b>	<b>56,1</b>	<b>131,5</b>	<b>53,7</b>
<b>Commercio, trasporti e alberghi</b>	<b>23,9</b>	<b>36,1</b>	<b>42,9</b>	<b>32,6</b>	<b>183,0</b>	<b>41,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	25,9	17,9	43,4	15,9	279,0	30,4
Trasporto e magazzinaggio	31,3	8,3	67,3	7,4	164,7	5,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18,0	10,0	32,6	9,2	66,0	5,6

(segue)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Retribuzioni (valore medio per dipendente)	Retribuzioni (%)	Valore aggiunto (valore medio per addetto)	Valore aggiunto (%)	Fatturato (valore medio per addetto)	Fatturato (%)
<b>Altri servizi</b>	<b>19,9</b>	<b>22,2</b>	<b>38,3</b>	<b>23,6</b>	<b>68,0</b>	<b>12,4</b>
Servizi di informazione e comunicazione	30,5	5,1	67,0	4,7	120,2	2,5
Attività immobiliari	21,6	0,3	55,9	2,2	110,7	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27,7	3,5	41,9	5,3	71,3	2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16,0	7,0	31,8	5,4	60,8	3,1
Istruzione	21,1	0,6	21,1	0,6	33,5	0,3
Sanità e assistenza sociale	16,5	4,3	32,7	3,9	47,8	1,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22,2	0,5	29,6	0,5	68,3	0,3
Altre attività di servizi	16,0	1,0	21,9	1,0	42,4	0,6

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. A2 - Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2017)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Nord Italia	Italia
<b>TOTALE</b>	<b>50,3</b>	<b>58,7</b>	<b>48,6</b>	<b>58,4</b>	<b>53,0</b>	<b>47,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>71,7</b>	<b>77,7</b>	<b>59,9</b>	<b>70,6</b>	<b>67,1</b>	<b>62,1</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>86,6</b>	<b>90,4</b>	<b>65,0</b>	<b>78,1</b>	<b>74,4</b>	<b>70,2</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	43,0	77,8	64,1	256,3	179,0	133,1
Attività manifatturiere	69,4	71,0	63,0	73,0	70,0	64,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	494,7	385,6	207,4	282,4	273,7	276,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	61,1	73,9	77,9	80,2	81,2	72,8
<b>Costruzioni</b>	<b>40,5</b>	<b>54,9</b>	<b>38,1</b>	<b>42,7</b>	<b>40,4</b>	<b>37,2</b>
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>	<b>40,8</b>	<b>50,3</b>	<b>41,1</b>	<b>52,1</b>	<b>45,3</b>	<b>39,9</b>
<b>Commercio, trasporti e alberghi</b>	<b>42,9</b>	<b>49,3</b>	<b>42,0</b>	<b>50,3</b>	<b>43,9</b>	<b>38,0</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	43,4	52,0	46,0	57,8	48,4	39,4
Trasporto e magazzinaggio	67,3	63,5	55,0	58,0	57,0	54,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32,6	43,0	25,0	23,2	23,9	22,2
<b>Altri servizi</b>	<b>38,3</b>	<b>52,6</b>	<b>39,8</b>	<b>53,9</b>	<b>46,8</b>	<b>42,3</b>
Servizi di informazione e comunicazione	67,0	65,3	72,7	97,8	87,6	85,3
Attività immobiliari	55,9	107,1	51,4	90,8	65,3	59,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41,9	60,3	45,0	59,3	51,4	44,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	31,8	34,9	29,4	37,7	34,0	31,6
Servizi alla persona:						
istruzione	21,1	23,1	25,6	32,4	28,0	22,8
sanità e assistenza sociale	32,7	51,1	36,7	39,7	37,3	34,9
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29,6	37,0	38,0	54,9	55,4	51,4
altre attività di servizi	21,9	24,4	19,7	22,1	20,9	18,4

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. A3 - Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2017)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Nord Italia	Italia
<b>TOTALE</b>	<b>169,5</b>	<b>193,2</b>	<b>185,2</b>	<b>231,4</b>	<b>201,8</b>	<b>184,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>254,8</b>	<b>252,0</b>	<b>225,8</b>	<b>286,6</b>	<b>263,1</b>	<b>257,9</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>319,6</b>	<b>292,7</b>	<b>249,8</b>	<b>324,0</b>	<b>298,2</b>	<b>302,4</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	93,5	171,4	209,7	1.593,1	1.071,8	360,4
Attività manifatturiere	274,1	247,1	240,7	279,8	268,9	257,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.536,9	1.023,0	1.109,1	2.320,9	1.825,2	2.270,8
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	154,5	198,7	225,2	275,4	234,9	185,9
<b>Costruzioni</b>	<b>119,2</b>	<b>179,2</b>	<b>122,9</b>	<b>146,6</b>	<b>133,1</b>	<b>120,7</b>
<b>SERVIZI DI MERCATO</b>	<b>131,5</b>	<b>167,1</b>	<b>158,3</b>	<b>203,0</b>	<b>168,2</b>	<b>148,7</b>
<b>Commercio, trasporti e alberghi</b>	<b>183,0</b>	<b>196,0</b>	<b>221,5</b>	<b>288,2</b>	<b>232,4</b>	<b>200,4</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	279,0	315,5	320,5	412,4	336,5	285,0
Trasporto e magazzinaggio	164,7	160,0	142,8	166,7	153,7	137,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	66,0	81,5	59,2	61,1	58,2	56,4
<b>Altri servizi</b>	<b>68,0</b>	<b>102,5</b>	<b>76,0</b>	<b>122,4</b>	<b>96,6</b>	<b>87,4</b>
Servizi di informazione e comunicazione	120,2	149,9	141,2	241,2	191,7	186,1
Attività immobiliari	110,7	215,2	117,2	196,4	138,7	124,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	71,3	100,9	81,0	135,8	105,2	85,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60,8	87,9	56,7	85,7	72,8	70,7
Servizi alla persona:						
Istruzione	33,5	36,9	51,5	67,3	55,4	46,1
Sanità e assistenza sociale	47,8	74,8	61,7	71,4	64,7	59,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	68,3	85,6	81,4	157,0	120,4	139,3
Altre attività di servizi	42,4	49,2	37,8	47,1	42,4	37,1

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti e attività economica in Trentino (anno 2017)

*(in percentuale)*

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
<b>INDUSTRIA</b>	<b>23,0</b>	<b>35,2</b>	<b>38,7</b>	<b>23,9</b>	<b>39,1</b>	<b>28,8</b>
Industria in senso stretto	8,4	24,7	38,7	10,6	31,1	28,8
Costruzioni	14,6	10,5	0,0	13,3	8,1	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>77,0</b>	<b>64,8</b>	<b>61,3</b>	<b>76,1</b>	<b>60,9</b>	<b>71,2</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	21,2	19,6	6,5	22,9	16,0	5,1
Trasporto e magazzinaggio	3,1	7,1	9,7	3,7	7,6	6,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,2	17,5	3,2	18,6	11,0	5,2
Servizi di informazione e comunicazione	2,7	3,3	9,7	2,6	3,7	7,8
Attività immobiliari	6,3	0,2	0,0	4,0	0,1	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16,6	2,8	0,0	11,2	2,0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,9	5,5	22,6	2,9	8,5	41,0
Servizi alla persona	12,9	8,9	9,7	10,2	11,9	6,0

Attività economiche	Valore Aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
<b>INDUSTRIA</b>	<b>36,8</b>	<b>47,9</b>	<b>53,3</b>	<b>34,5</b>	<b>49,9</b>	<b>67,2</b>
Industria in senso stretto	25,8	40,8	53,3	23,0	44,7	67,2
Costruzioni	11,0	7,1	0,0	11,5	5,2	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>63,2</b>	<b>52,1</b>	<b>46,7</b>	<b>65,5</b>	<b>50,1</b>	<b>32,8</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18,9	15,4	5,5	34,6	30,8	15,7
Trasporto e magazzinaggio	3,4	8,7	18,4	4,2	5,7	7,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12,8	7,7	2,2	8,9	4,0	1,2
Servizi di informazione e comunicazione	2,5	6,1	6,1	1,7	2,9	3,0
Attività immobiliari	5,3	0,1	0,0	3,5	0,1	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10,6	2,0	0,0	5,9	1,0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,2	6,6	12,5	2,3	3,3	4,5
Servizi alla persona	7,4	5,5	2,0	4,4	2,2	0,7

Fonte: Istat, Frame SBS Territoriale - elaborazioni ISPAT

---

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri  
Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi:

Laura Ingegneri

*Layout grafica e pubblicazione on-line:*

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti  
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983